

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

NOTIZIE DALLA C.A.O.

50 anni
di Genova Medica

NOTIZIE DALLA CAO
da pag. 26



SEGUICI SUI SOCIAL



www.omcego.it

EVENTO

/LEI Salute Week

16 OTTOBRE 2026 DALLE ORE 14:30

**SALUTE, LAVORO, SOCIETÀ:
COME CAMBIANO I BISOGNI DELLE DONNE**

presso BPER Banca, Salone di Rappresentanza
Via alla Cassa di Risparmio 15, Genova

Un percorso di riflessione
sull'evoluzione del ruolo della
donna nella società
contemporanea, sui loro
bisogni, sulle opportunità e le
nuove sfide che ne derivano.

Iscriviti qui



 www.leisalute.it 

Evento patrocinato da:



Contenuti

EDITORIALE

- 2 **50 anni di comunicazione con la nostra rivista al servizio degli iscritti**
di A. Bonsignore

- 4 **VITA DELL'ORDINE**
Convocazione Assemblea Ordinaria Annuale

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 5 **1976-2026: Cinquant'anni di comunicazione istituzionale dell'Ordine con Notizie dalla CAO**
da Liguria Medica a Genova Medica
- 10 **Nuove nomine per la Sanità Ligure** di F. Pinacci
- 11 **Influenza 2026-2027**
Parte la campagna vaccinale in Liguria

IN PRIMO PIANO - LIGURIA DIGITALE

- 12 **La riforma della PA fa tappa a Genova**
Il ruolo dei medici fra digitalizzazione e intelligenza artificiale

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 14 **Le Palestre della Salute in Liguria**
Un nuovo strumento per la prevenzione e la gestione della cronicità

I CORSI DELL'ORDINE

- 15 **La Transizione all'età adulta negli adolescenti con fragilità e patologie psichiatriche**
- 16 **La Radioprotezione in ambito medico alla luce del D.Lgvo 101/20 e s.m.i Quarta edizione**
- 17 **6° Workshop Nazionale sul Consumismo Sanitario**
Dal consumismo sanitario alla medicina sostenibile

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 18 **AIDM. Giornata Mondiale Contro L'AIDS**
Update In Hiv nuove prospettive in ottica di genere

I CORSI DELL'ORDINE

- 19 **Maestri ed Eccellenze della Medicina genovese**
Quarta Edizione

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 20 **La nuova Circolare INPS sulla retrodatazione del certificato di malattia**
di A. Lanata

FISCO

- 22 **Ravvedimento e concordato preventivo 2026 - 2027**
di E. Piccardi

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 23 **Robotics ed Intelligent Machines nei servizi sanitari**
MONICA GIGOLA prima giurista in Italia con la qualifica di International Doctorate in Robotics and Intelligent Machines

MEDICINA E CULTURA

- 24 **La Medicina dei Faraoni**
Malattie, Chirurgia, Ricette e Superstizioni
di R. Gasparini

NOTIZIE DALLA C.A.O.

- 26 **Anche la CAO festeggia i 50 anni della Rivista**
31 anni di "Notizie dalla CAO"
di M. Gaggero

- 27 **Corso sui Bifosfonati**
Sicurezza ed efficacia della terapia nelle malattie osteometaboliche

- 28 **"Vivere è diventato un esercizio burocratico"**
Ennio Flaiano (1910 - 1972)
di R. Mele

I CORSI DELL'ORDINE/CAO

- 30 **La pianificazione implantare 3D mediante la diagnostica per immagini e la chirurgia computer assistita. Corso ASO. Corso sulle emergenze di pronto soccorso e rianimazione cardio - polmonare**

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Direttore responsabile

Alessandro Bonsignore

Direttori editoriali

Massimo Gaggero

Federico Pinacci

Comitato di redazione

Monica Puttini

Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli

Giuseppe Bonifacino

Stefano Alice

Carlo Mantuano

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Daniela Berto

Cristina Casarino

Stefania Gratteri

Sito Web

Andrea Balba

Daniela Berto

Organi Eletti

CONSIGLIO DIRETTIVO 2025-2028

Esecutivo

Alessandro Bonsignore

Presidente

Massimo Gaggero

Presidente CAO

Federico Pinacci

Vice Presidente

Monica Puttini

Tesoriere

Paolo Cremonesi

Segretario

Consiglieri

Giuseppe Bonifacino

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Davide Faga

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Valeria Messina

Giuseppe Modugno (CAO)

Ilan Rosenberg

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

Daniel Tripodina

COMMISSIONE

ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero

Presidente

Giuseppe Modugno

Vice Presidente

Giorgio Inglese Ganora

Segretario

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Uberto Poggio

Carlotta Pennacchietti

Elisa Balletto (Suppl.)

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova

P.zza della Vittoria 12/4 -

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46

Fax 010.59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.

omceoge.eu - www.omceoge.it

Periodico mensile - Anno 34

n. 10/2026 Tiratura 3.600

copie + 10.000 invii telematici.

Autorizz. n. 15 del 26/04/1993

del Trib. di Genova.

Sped. in abbonamento postale - gruppo IV 45%.

Pubblicità:

Ameri Communications

tel. 010 541491

lorena@americomunicazione.it

Progetto grafico e

impaginazione:

Antonella Spalluto

Stampa: Ditta Giuseppe Lang -

Arti Grafiche S.r.l.

Via Romairone, 66/N 16163

Genova.

Iscrizione ROC n. 37715

del 27-01-2022

La Redazione si riserva di

pubblicare in modo parziale o

integrale il materiale ricevuto

secondo gli spazi disponibili

e le necessità di impaginazione.

Editoriale

50 anni di comunicazione con la nostra rivista al servizio degli iscritti



Cinquant'anni di una voce autorevole meritano di essere celebrati non solo per il traguardo cronologico che rappresentano, ma per il significato profondo che hanno assunto nella vita del nostro Ordine e nella quotidianità professionale dei suoi iscritti. Genova Medica festeggia, infatti, nel 2026, i 50 anni della propria storia, iniziata nel 1976 con Liguria Medica e proseguita, dal 1993 in poi, con la rivista che oggi tutti conosciamo. Una storia lunga, non scontata, costruita nel tempo con continuità, intelligenza editoriale, spirito di servizio e capacità di evolvere.

Celebrare questo anniversario significa anzitutto riconoscere il valore di un progetto che ha accompagnato generazioni di Medici Chirurghi e Odontoiatri genovesi e liguri, diventando - mese dopo mese - uno strumento di informazione, aggiornamento, orientamento e appartenenza. In un tempo in cui la comunicazione è spesso rapida, frammentata, talvolta superficiale, poter contare su una pubblicazione istituzionale stabile, autorevole, puntuale e di qualità rappresenta un patrimonio prezioso. Non si tratta soltanto di una rivista. Si tratta di una presenza costante, di un punto di riferimento, di uno spazio in cui l'Ordine incontra i propri Iscritti e dialoga con loro, offrendo contenuti utili, approfondimenti, chiavi di lettura e occasioni di riflessione.

Il merito di questo percorso appartiene a molte persone. A chi ebbe l'intuizione originaria di dare forma a una comunicazione ordinistica strutturata e riconoscibile. A chi, negli anni, ne ha garantito la continuità anche nei passaggi più complessi. A chi ha diretto, scritto, coordinato, corretto, impaginato e organizzato. A chi ha creduto che un bollettino ufficiale non dovesse limitarsi a trasmettere notizie, ma po-

tesse diventare uno strumento vivo di crescita culturale e professionale. A tutti loro va oggi la gratitudine dell'OMCe-OGE.

Se **Genova Medica** è arrivata fino a noi con questa solidità, è perché ha saputo interpretare nel tempo i bisogni reali della comunità professionale. Ha informato sugli adempimenti, sulle norme, sulle opportunità, sulle trasformazioni istituzionali e organizzative del sistema sanitario. Ha accompagnato i cambiamenti della professione, i suoi problemi, le sue attese, le sue responsabilità. Ha aperto pagine di approfondimento scientifico, giuridico, previdenziale, fiscale e culturale. Ha dato spazio alla componente odontoiatrica, valorizzandone identità e specificità. Ha saputo, soprattutto, non perdere mai la propria funzione di servizio.

Questo è, a mio giudizio, il punto essenziale. La qualità di una rivista ordinistica non si misura solo nella sua veste grafica, pur importante e - per questo - negli ultimi anni oggetto di attenzione e investimenti, né nella ricchezza delle firme, pur qualificante. Si misura nella sua utilità concreta per chi la riceve, nella sua capacità di offrire un orientamento affidabile in un contesto professionale sempre più complesso, nella sua autorevolezza, nella chiarezza e nella serietà dei contenuti. Da questo punto di vista, **Genova Medica** costituisce davvero un fiore all'occhiello nel panorama nazionale.



Lo dico con convinzione, e anche con orgoglio. Per quanto ci risulta, siamo tra i pochissimi Ordini professionali, e verosimilmente gli unici, a offrire ai propri Iscritti un appuntamento mensile con un prodotto editoriale di così elevata qualità, costruito con regolarità e con una gamma di contenuti tanto ampia da rispondere alle esigenze di Medici e Odontoiatri nelle diverse fasi della loro attività professionale. È un risultato che non nasce per caso. Nasce da una precisa scelta culturale e istituzionale: considerare la comunicazione non come un elemento accessorio, ma come una funzione fondamentale dell'Ordine.

Comunicare bene, infatti, non significa soltanto informare. Significa rafforzare il legame con gli iscritti. Significa rendere più trasparente l'azione ordinistica. Significa sostenere i professionisti in un tempo segnato da crescente complessità normativa, organizzativa, tecnologica ed etica. Significa anche contribuire alla costruzione di una coscienza collettiva della professione, ricordando che Medici e Odontoiatri non sono solo singoli operatori, ma parte di una comunità che condivide responsabilità, valori, problemi e prospettive. Negli ultimi anni questa esigenza si è resa ancora più evidente. Abbiamo attraversato stagioni difficili, segnate da emergenze sanitarie, trasformazioni profonde del Servizio sanitario, mutamenti nei modelli organizzativi, nuove fragilità sociali e pressioni crescenti sul lavoro dei professionisti. In parallelo, abbiamo assistito a un'accelerazione senza precedenti degli strumenti e dei linguaggi della comunicazione. In questo contesto, mantenere una voce istituzionale affidabile, riconoscibile e autorevole non era scontato. Genova Medica è riuscita a fare ciò, senza rinunciare alla propria identità e anzi aprendosi a una progressiva integrazione tra carta, web, social, newsletter e strumenti digitali.

La capacità di innovare senza smarrire la propria missione è forse una delle ragioni principali della sua longevità. Una rivista vive se sa rinnovarsi; ma vive davvero solo se sa restare fedele al proprio compito. In questi cinquant'anni la forma è cambiata, i linguaggi si sono adattati, i canali si sono moltiplicati, ma il nucleo essenziale è rimasto lo stesso: essere vicina agli iscritti, accompagnarli, offrire contenuti attendibili e mantenere aperto un dialogo continuo con la professione.

Per me, che ho l'onore di firmare questo editoriale quale Presidente dell'Ordine e, dal gennaio 2020, anche quale Direttore Responsabile della rivista, questa ricorrenza ha un significato particolare. In questi anni ho potuto apprezzare ancora più da vicino il lavoro serio, spesso silenzioso, di un gruppo straordinario guidato dall'amico Massimo Gaggero, Presidente CAO, che sta dietro ogni numero con una scrupolosità davvero encomiabile: la scelta dei temi, la ricerca dell'equilibrio tra informazione istituzionale e approfondimento, l'attenzione alla qualità dei testi e delle immagini, la volontà di essere utili senza essere mai banali, autorevoli senza essere distanti. Ho toccato con mano quanta dedizione, quanta competenza e quanta passione siano necessarie perché una rivista mensile mantenga standard elevati nel tempo.

Per questo l'anniversario che oggi celebriamo non appartiene soltanto alla storia di una testata. Appartiene all'identità stessa del nostro Ordine. Genova Medica racconta, in fondo, un modo di intendere la rappresentanza professionale: non limitata agli adempimenti amministrativi o alla pur necessaria funzione ordinistica, ma capace di promuovere cultura professionale, informazione qualificata, partecipazione consapevole. È una visione esigente, ma necessaria. Ed è una visione che dobbiamo continuare a coltivare.

Guardando al futuro, il nostro impegno è chiaro: preservare e rafforzare questo patrimonio. Lo faremo continuando a investire nella qualità editoriale, nell'innovazione dei linguaggi e degli strumenti, nell'integrazione tra i diversi canali di comunicazione, nella capacità di intercettare i temi davvero rilevanti per la vita professionale dei nostri iscritti. Lo faremo senza inseguire la velocità a scapito dell'affidabilità, senza confondere la visibilità con l'autorevolezza, senza rinunciare a quella funzione di servizio che è la vera ragion d'essere della nostra rivista.

Cinquant'anni sono un grande traguardo, ma non sono un punto di arrivo. Sono piuttosto la conferma di una responsabilità. Quella di continuare a meritare, numero dopo numero, l'attenzione e la fiducia dei colleghi. Se Genova Medica ha saputo attraversare mezzo secolo, è perché è stata capace di restare utile, credibile, vicina. È questo il lascito più importante della sua storia, ed è questo anche l'impegno che rinnoviamo oggi.

A quanti, ieri e oggi, hanno contribuito e contribuiscono a questo percorso va il più sincero ringraziamento dell'Ordine. E a tutti i nostri iscritti va la promessa di continuare a fare di Genova Medica una voce all'altezza della professione che rappresenta: competente, seria, moderna, aperta, profondamente radicata nei valori del nostro essere Medici e Odontoiatri.

*"Non possiamo dirigere il vento,
ma possiamo orientare le vele"*

Seneca



Il Comitato di Redazione di "Genova Medica"

Sulla pagina di sinistra: Alessandro Bonsignore, Massimo Gaggero, Federico Pinacci, Monica Puttini, Paolo Cremonesi, Alberto De Micheli.

In questa pagina: Carlo Mantuano, Stefano Alice, Giuseppe Bonifacino, Vincenzo Belluscio.



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI DI GENOVA
Piazza della Vittoria, 12/4 Genova
Tel. 010.587846 - fax 010.593558

A TUTTI GLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Prot. n. 5429 del 30 Settembre 2026

LORO SEDI

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Ai sensi dell'art. 4 del D.L.C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233 e degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 5/4/1950 n. 221, vista la legge n. 409 del 24 luglio 1985, è indetta l'**Assemblea Ordinaria** che avrà luogo venerdì 27 novembre 2026 alle ore 12, in prima convocazione, presso questo Ordine e, in mancanza del numero legale, in seconda convocazione

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2026 ALLE ORE 20,00

presso la Sala Convegni dell'Ordine - Piazza della Vittoria, 12/5 - Genova - Tel. 010/587846 – nel rispetto delle norme sulla sicurezza e distanziamento.

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente
2. Relazione del Presidente CAO
3. Relazione del Tesoriere: Relazione Bilancio Preventivo Anno 2027
4. Applicazione della normativa sulla trasparenza negli Ordini e nei Collegi Professionali
5. Varie ed eventuali

Gli Iscritti impossibilitati ad intervenire personalmente all'Assemblea potranno farsi rappresentare mediante delega scritta in calce al presente avviso. Ogni iscritto non può essere investito di più di due deleghe.

Cordiali saluti

F.to IL PRESIDENTE
Prof. Alessandro Bonsignore

N.B. Il Bilancio è depositato presso la Segreteria dell'Ordine e visionabile sul sito www.omceoge.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

DELEGA

Il/La sottoscritto/a Dott./Dott.ssa

delega con pieni poteri il/La Dott./Dott.ssa

a rappresentarlo/a all'Assemblea Ordinaria Annuale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova di
Lunedì 30 novembre 2026

DATA

FIRMA (leggibile).....

1976-2026

Cinquant'anni di comunicazione istituzionale dell'Ordine

Da Liguria Medica a Genova Medica con Notizie dalla CAO



Alberto De Micheli
Consigliere OMCeOGE.

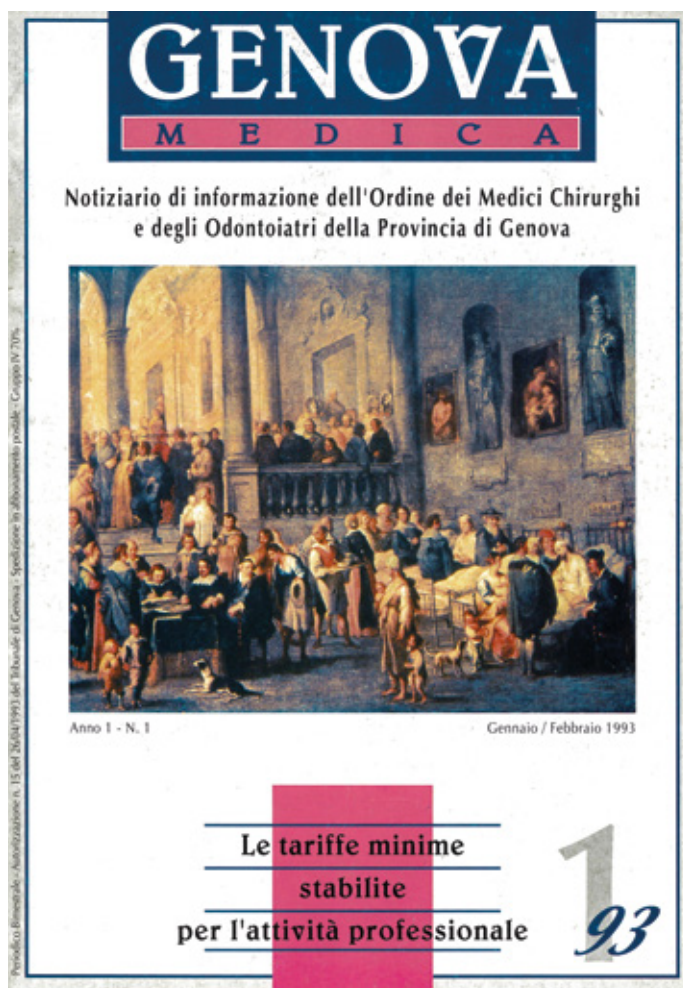
Nel maggio 1976 esce il primo numero di Liguria Medica, organo ufficiale della Federazione regionale degli Ordini dei Medici della Liguria, ideato e diretto da Eolo Parodi, con Silvano Fiorato alla direzione editoriale. La testata viene pubblicata fino al marzo 1988; nel gennaio 1993 nasce Genova Medica, da allora pubblicata senza interruzioni. Da cinquant'anni - con una sola interruzione, tra il 1988 e il 1993 - queste riviste informano, aggiornano e favoriscono il dialogo tra i nostri iscritti. Questo testo ripercorre la storia delle due testate, che hanno accompagnato l'evoluzione della medicina e dell'assistenza sanitaria italiana e ligure: un percorso della memoria per i più anziani e una testimonianza per le nuove generazioni.

La frase attribuita a Socrate riportata sulla prima copertina di Liguria Medica — riconducibile al celebre passo della Repubblica di Platone (V, 473c-d), sull'incontro tra potere politico e filosofia — sintetizza la missione della rivista e conserva una sorprendente attualità: «La città e l'umano genere non avranno posa dei mali di cui soffrono se non il giorno in cui il potere politico e la scienza si incontrino: allora solamente lo Stato potrà svilupparsi e vedere la luce del giorno». L'editoriale d'esordio ne chiarisce intenti, funzione e struttura: dare voce alla categoria e promuovere un dialogo costante tra iscritti e Ordine. La rivista sceglie così di assumere una posizione politico-professionale aperta e responsabile, ritenendo il silenzio "acquiescente" più dan-



Il primo Liguria Medica (formato A5)

noso del rischio di esprimere posizioni nette. Il rapporto tra medico e società, infatti, va oltre la relazione individuale con il paziente e attribuisce alla professione una responsabilità collettiva. Nel 1976, alla crescita dei bisogni sanitari non corrispondevano strutture adeguate e il ruolo del medico rischia di essere svilito. Da qui la richiesta di una riforma che riconosca autonomia tecnico-professionale, responsabilità verso l'assistito e un rapporto perso-



Il primo notiziario Genova Medica (formato A5)



Il primo bollettino Genova Medica con Dentisti Notizie (formato A5)

nale, non anonimo, con il paziente. Ricordo che eravamo alla vigilia della legge 833 del 1978, che istituirà il SSN: una fase di intenso dibattito, speranze e preoccupazioni per la professione e l'assistenza.

Il primo numero definisce anche l'impianto editoriale: informazione ordinistica, norme e comunicati, aggiornamento monotematico, consulenze legali, tributarie e previdenziali, rapporti con associazioni scientifiche e sindacali. Pur in un contesto profondamente cambiato, questa struttura resta riconoscibile ancora oggi.

Nel dicembre 1980, in occasione del quinto anno di vita, la rivista rilancia, in un editoriale, il proprio impegno per il rinnovamento della professione e rivendica di aver svolto una critica costruttiva nei confronti della politica sanitaria e della categoria stessa.

Nel gennaio 1987, per il decennale, Liguria Medica cambia editore (C.G. Edizioni Medico Scientifiche) e rinnova grafica, formato e piano editoriale. Eolo Parodi propone una rivista impegnata in una «grande battaglia per la cultura», capace di superare conflitti sindacali e particolarismi per incidere con autorevolezza nella società. La Liguria viene presentata come un laboratorio delle future sfide sanitarie — invecchiamento, denatalità e mortalità oncologica — cui si aggiungono disoccupazione e sottoccupazione medica. L'obiettivo è affiancare alla cronaca ordinistica una partecipazione concreta dei medici alle scelte politiche e sani-

tarie verso la «Società del 2000». Corrado Canestro, direttore editoriale, delinea un progetto più aperto, anche sul piano internazionale, con inchieste su temi sociali ed ecologici realizzate da giornalisti professionisti, mantenendo un taglio divulgativo e istituzionale. Restano il notiziario ENPAM, la corrispondenza dall'estero, le notizie degli Ordini e gli spazi dedicati a ricerca, congressi e aggiornamento medico.

L'ambizioso progetto ha però breve durata. Nel marzo 1988, con l'editoriale «Commiato o arrivederci?», Canestro annuncia la possibile chiusura della rivista, che avviene poco dopo a causa delle difficoltà economiche degli Ordini. Nel bilancio di dodici anni di attività ne ricorda la qualità culturale e il contributo all'aggiornamento dei medici liguri, sostenuti da firme autorevoli e da una linea critica ma equilibrata, capace di esprimere il disagio della categoria senza demagogia.

Nel gennaio 1993, cinque anni dopo la chiusura di Liguria Medica, l'auspicato «arrivederci» di Canestro si concretizza: nasce Genova Medica, notiziario dell'Ordine provinciale. Nell'editoriale «Soprattutto utili», il presidente e direttore editoriale Giovanni Borghi lo presenta come strumento pratico di collegamento con gli iscritti, dedicato soprattutto a notizie, leggi e documenti. Nasce così la testata che, integrata nel tempo con nuovi media, rappresenta ancora oggi la comunicazione istituzionale dell'Ordine.

Dal novembre 1994 Franco Henriquet diventa direttore editoriale, con Massimo Gaggero condirettore. Gaggero, tuttora direttore editoriale della rivista, ha contribuito alla sua continuità con un impegno lungo e appassionato. Nel gennaio 1997 la direzione passa a Corrado Canestro. Nel marzo 2003 il gruppo si rinnova con Alberto Ferrando e Massimo Gaggero direttori editoriali e Roberta Baldi direttrice di redazione. Dal febbraio 2006 opera formalmente un comitato di redazione, cresciuto negli anni insieme alla struttura organizzativa, oggi composta dal direttore responsabile, da due direttori editoriali, da sei componenti del comitato di redazione, da quattro membri della segreteria e da due responsabili del sito web. Molte persone hanno contribuito alla rivista; tra queste ricordiamo particolarmente Marina Botto, direttrice editoriale e coordinatrice di redazione, prematuramente scomparsa nel 2020, alla quale è dedicata una sala nella nostra sede.

Nel tempo la rivista amplia i contenuti dedicati alla politica sanitaria e all'aggiornamento medico.

Nell'aprile 1995 si qualifica come Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Genova.

Nel marzo dello stesso anno nasce la rubrica «Dentisti Notizie», sezione dedicata agli odontoiatri, introdotta da Tullio Zunino, decano dei dentisti, e da Massimo Gaggero curatore della stessa; progressivamente arricchita, nel gennaio 2006 è presentata con la nuova denominazione «Notizie dalla C.A.O.», poi stabilmente mantenuta.



Il primo formato A4 di Genova Medica

Nell'aprile 1997 Genova Medica annuncia l'apertura del sito dell'Ordine pubblicando «L'Ordine approda su Internet», primo di una serie di articoli di Alberto Ferrando che illustrano strumenti e opportunità della rete, dalle banche dati alla posta elettronica, fino ai servizi sanitari online. Quasi trent'anni dopo, nel 2026, Ferrando, membro della Commissione ordinistica sull'intelligenza artificiale, cura una serie periodica di newsletter dedicate all'IA in medicina: un impegno che prosegue il filo dell'innovazione tecnologica avviato negli anni novanta.

Nascono negli anni rubriche fisse, anche con collaboratori esterni. Nel 2004 prende avvio «Arte & cultura», con contributi di Silvano Fiorato; la tradizione prosegue oggi con «Medicina e cultura», curata dalla commissione culturale. Dal febbraio 2005 si apre la rubrica «Medicina & fisco», da allora e tuttora curata dallo Studio Associato Giulietti. Seguono gli approfondimenti di diritto sanitario: dal 2007 inizia la rubrica «Note di diritto sanitario», con interventi di Lorenzo Cuocolo e Alessandro Lanata, che in seguito ne diviene il curatore stabile fino ad oggi.

Con il rinnovamento grafico del 2004 anche le copertine assumono una precisa logica editoriale: sulla suggestione di Genova 2004, capitale europea della cultura, la rivista annuncia che ogni mese riprodurrà opere d'arte che, nei secoli, avevano illustrato la medicina. La scelta delle immagini non era casuale: in redazione si studiavano le opere più adatte a rappresentare il rapporto fra medicina, cura e cultura. Principali artefici di questa operazione sono la grafica Silvia Folco ed il giornalista Gianclaudio Bianchi.

Nel maggio 2015 l'Ordine provinciale e Genova Medica approdano su Facebook con una pagina dedicata alla rivista, per comunicare più facilmente notizie, corsi ed eventi agli iscritti, riconoscendo il ruolo ormai indispensabile del web e dei social networks come strumenti di informazione.

Anche la distribuzione di Genova Medica evolve verso il digitale. Nel 2010, quando la tiratura è di 9.200 copie, viene introdotta l'opzione del solo invio telematico. L'adesione, inizialmente limitata, cresce progressivamente: nel dicembre 2021 viene annunciato che, dal 2022, l'edizione cartacea sarà inviata solo a chi ne faccia richiesta. Oggi la rivista conta oltre 10.000 invii digitali e 3.600 copie stampate.

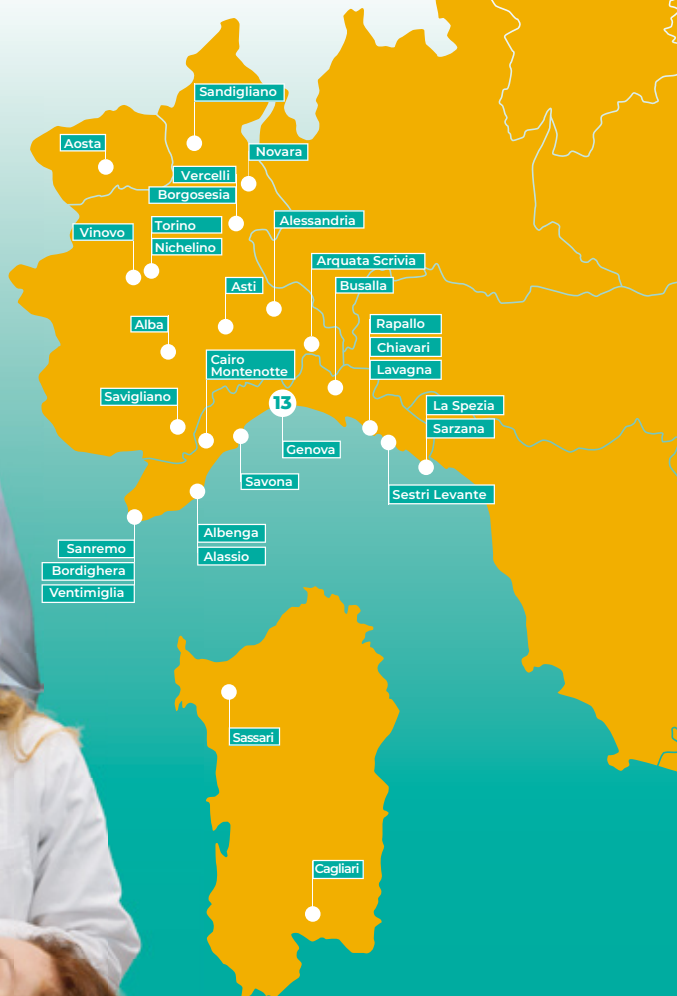
Nel 2021 Genova Medica adotta il formato A4, rinnova la grafica e riorganizza i contenuti, assumendo il profilo di una rivista più leggibile e attuale; introduce nuove rubriche per rispondere alle esigenze informative e culturali di medici e odontoiatri e valorizza «Notizie dalla CAO» nell'intestazione. Nell'editoriale il nuovo direttore responsabile Alessandro Bonsignore, succeduto a Enrico Bartolini, indica nell'attrattiva dei testi e nella qualità delle immagini gli elementi centrali della pubblicazione mensile. Il direttore editoriale Massimo Gaggero ne ribadisce la funzione di servizio, fondata su aggiornamenti normativi, consigli pratici, approfondimenti culturali, agevolazioni e informazioni utili agli iscritti.

Nel 2022 Genova Medica avvia una nuova fase editoriale, integrando informazione istituzionale, aggiornamento professionale e divulgazione scientifica. L'affidamento ad Ameri Communications, con il progetto grafico di Antonella Spalluto, conclude la pluridecennale collaborazione

Segue a pag 9 >>>

CDS. LA TUA CASA DELLA SALUTE

■ Visite specialistiche ■ Centro diagnostico ■ Odontoiatria ■ Esami di laboratorio ■ Chirurgia



43
Strutture

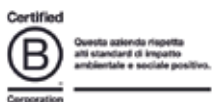
1.200
Medici

+700
Dipendenti

1.3 MLN
Prestazioni

Fondata nel 2013, CDS è un network di poliambulatori specialistici, diagnostici ed odontoiatrici presente in **Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Sardegna** con **43 strutture**. Partner scientifico dei principali provider tecnologici a livello internazionale, CDS impiega i macchinari più innovativi per la diagnosi e la cura dei pazienti, per offrire il miglior servizio possibile a prezzi accessibili. CDS ha adottato lo status giuridico di Società Benefit con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della salute pubblica e della qualità della vita.

WWW.CDS.IT



Recensioni 6.184



4,5



con Silvia Folco e rinnova grafica, rubriche e organizzazione dei contenuti, ampliando il coinvolgimento delle realtà istituzionali e professionali e migliorando la fruizione digitale. Il cambiamento segna così il passaggio a un modello più accessibile, multicanale e coerente con l'evoluzione della comunicazione.

Tra il 1976 e il 2026, progressi scientifici e tecnologici, nuovi modelli di cura, nascita del Servizio sanitario nazionale, cronicità, invecchiamento e centralità della persona hanno trasformato medicina e assistenza. Se nel 1976 la priorità era garantire l'accesso universale alle cure e alle tecnologie diagnostiche in rapida evoluzione, oggi le sfide riguardano la sostenibilità di un'assistenza avanzata e l'impiego dell'intelligenza artificiale a supporto, non in sostituzione, del giudizio clinico.

In questo mezzo secolo, prima Liguria Medica e poi Genova Medica hanno accompagnato tali cambiamenti con informazione, aggiornamento e confronto, radicati nella realtà locale. Tale continuità è stata resa possibile dall'appassionato impegno congiunto di direttori, redazioni, autori, collaboratori, editori, professionisti della comunicazione, dipendenti dell'Ordine e responsabili dei canali web, ai quali siamo tutti molto grati.

Per il futuro, Genova Medica si impegna a proseguire il suo percorso di evoluzione continua, adottando forme di comunicazione sempre più integrate e accessibili, nel costante rispetto dei principi di autorevolezza, qualità e vicinanza agli iscritti. Sperando di essere utile, secondo l'auspicio dell'editoriale del primo numero.



L'ultimo format di Genova Medica



INTER.ASS.
BROKER ASSICURATIVO DAL 1988

Iscrizione Riu B000163577
Via XX Settembre 26/10 -Genova
☎ 010 57236.1 🌐 www.interassitaly.com

R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

INTER.ASS.SRL sempre in cerca di soluzione più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre polizze con primarie Compagnie Assicuratrici a copertura della RC Professionale per Colpa Grave per i Dipendenti del SSN e per Dipendenti Del Settore Privato.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retrottività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomelia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia



Attività		Massimale € 5.000.000 con copertura pazienti Covid - Vaccino - Tamponi
Dirigente medico senza interventi	€ 432,00	
Dirigente medico con interventi	€ 461,00	
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 495,00	
Medici Convenzionati e Contrattisti	€ 432,00	
Medici specialisti in formazione	€ 248,00	
Infermieri	€ 69,00	

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

Quotazioni in 24 ore senza impegno a tutti gli studi professionali:

LEGGE DI BILANCIO 2004: POLIZZA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA CONTRO CALAMITA' NATURALI

- Imprese obbligate ad Assicurarsi: Tutte le imprese con sede legale in Italia e quelle estere con stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro imprese, ad eccezione delle aziende Agricole;
- Decorrenza obbligo: entro il 31/12/2024 tutte le imprese dovranno essere assicurate;
- Beni da Assicurare: Terreni, Fabbricati, Impianti, Macchinari, Attrezzature industriali e commerciali;
- Eventi da Assicurare: Sismi, Alluvioni, Frane, Inondazioni, Esondazioni;
- Scoperto non superiore al 15% del danno.



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16.00 ai seguenti recapiti

Ettore Martinelli (account manager) ☎ 010 5723607 - ✉ e.martinelli@interassitaly.com
Simona Marmorato (account) ☎ 010 5723604 - ✉ s.marmorato@interassitaly.com

Nuove nomine per la Sanità Ligure



Federico Pinacci
Vice Presidente OMCEGE

Dopo una vasta e articolata riforma sanitaria, si sono formate in Liguria due grandi aziende, l'una territoriale e l'altra ospedaliera. L'ATS (ossia azienda territoriale sanitaria) è guidata da Marco Damonte Prioli, già direttore asl 1 e poi del Policlinico San Martino. Economista esperto, ha ricoperto numerosi ruoli nella pubblica amministrazione sanitaria ligure. Essendo l'ATS molto

estesa, sono stati poi individuati anche i direttori d'area, che rappresentano la giunzione tra la direzione e il territorio. In Asl uno Marino Anfosso è il coordinatore d'area; in area due confermata Monica Cirone, già direttore sociosanitario; L'area 3 è coordinata da Ivan Alessandro Mazzoleni, in area quattro una new entry, Nicola Corte. Infine, in area 5 Alessandro Sarteschi subentrato a Paolo Cavagnaro.

Nomine anche per l'AOM, ossia l'azienda ospedaliera metropolitana, diretta da Monica Calamai; i presidi ospedalieri sono diretti da Ilaria Panzini (ospedale Policlinico), mentre Villa Scassi è affidata a Carlotta Patrone. Per l'OEL, presidio di Voltri, non risulta ancora pubblicata sul sito AOM una deliberazione di nomina del Direttore di Plesso dell'Ospedale San Carlo di Voltri.

Questo Ordine professionale auspica che le nuove nomine possano portare dei rilevanti benefici per la sanità ligure e tutela della salute del cittadino paziente e della dignità professionale.



Direttore Sanitario Patologia Clinica:
Dott. Giovanni Melioli
Via P. Boselli, 30 cancello - 16146 Genova
Tel. +39 010 3621769
info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
piscine.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
www.laboratorioalbaro.it

Laboratorio Albaro s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Genova - C.F. e P.IVA 00537180101

**Il nuovo
network
della salute
in Liguria**
per rispondere
alle vostre esigenze



**Priamar
Centro Clinico
Diagnostico S.r.l.**

Direttore Sanitario:
Dott.ssa Lucia Raco
Via dei Partigiani, 13 - 17100 Savona
Tel. +39 019 801044
centropriamar@alliancemedical.it
www.centroclinicopriamar.it

Priamar - Centro Clinico Diagnostico s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Savona (SV) - C.F. e P.IVA 01039790090



**Il Centro S.r.l.
Diagnostica
e Terapia Medica**

Direttori Sanitari:
Dott. Giovanni Pistocchi, Dott. Marco Scocchi
Via Vallecaldà 43, 47, 49 - 16013 Campo Ligure (GE)
Tel. +39 010 920924
ilcentro@alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetto a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Lissone (MB) - C.F. e P. IVA 02846000616



**Istituto
Salus**

Direttore Sanitario:
Dott. Enzo Silvestri
Via Gestro 21 - 16129 Genova
Tel. +39 010 58 66 42
isalus@alliancemedical.it

www.alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. - Lissone (MB)
C.F. e P. IVA 02846000616



Influenza 2026-2027

Parte la campagna vaccinale in Liguria

Al via la nuova campagna regionale di vaccinazione antinfluenzale. Confermata l'offerta a tutta la popolazione e particolare attenzione agli anziani e alle persone a rischio. Tra le novità, l'impiego dei vaccini potenziati nelle fasce di età più avanzate.

La stagione influenzale 2026-2027 si avvicina e anche in Liguria prende il via la campagna di vaccinazione antinfluenzale, sulla base delle raccomandazioni del Ministero della Salute e delle nuove indicazioni operative regionali. La campagna potrà iniziare **dal 12 ottobre 2026**. Per i bambini di età inferiore ai 9 anni mai vaccinati in precedenza, per i quali sono previste due dosi a distanza di almeno quattro settimane, è prevista la possibilità di anticipare l'avvio **dal 28 settembre**, qualora siano disponibili le formulazioni appropriate.

La Regione conferma inoltre **l'offerta vaccinale estesa a tutta la popolazione**, in continuità con la campagna precedente. Rimane naturalmente prioritaria la vaccinazione delle persone per le quali l'influenza può comportare un maggior rischio di complicanze: anziani, donne in gravidanza e nel periodo post-partum, bambini piccoli, persone con patologie croniche o condizioni di rischio, ospiti delle strutture residenziali e persone a contatto con soggetti particolarmente vulnerabili. La vaccinazione è inoltre raccomandata agli operatori sanitari e sociosanitari e ad altre categorie individuate dalle indicazioni nazionali e regionali.

Vaccini potenziati: attenzione alle fasce più anziane

Una delle principali novità della stagione 2026-2027 riguarda l'utilizzo dei **vaccini antinfluenzali potenziati a partire dai 60 anni**, in linea con le indicazioni ministeriali. In Liguria il vaccino adiuvato con MF59 (Fluad) è previsto in via preferenziale per la fascia **60-74 anni** e per le persone **50-59enni ad alto rischio** di complicanze o ricovero correlati all'influenza. Il vaccino trivalente ad alto dosaggio (**Efluelda**) è invece destinato agli **over 75** e agli ospiti delle **RSA**.

Per la popolazione pediatrica è disponibile anche il vaccino trivalente vivo attenuato in spray nasale, destinato alla fascia di età prevista dalle indicazioni regionali. Nei bambini sotto i 9 anni mai vaccinati contro l'influenza

sono necessarie due dosi, mentre per quelli che hanno già ricevuto almeno una dose è sufficiente una sola somministrazione.

La vaccinazione come occasione di prevenzione

La campagna antinfluenzale rappresenta anche un'opportunità per verificare complessivamente lo stato vaccinale dell'assistito. Le indicazioni ministeriali invitano infatti a favorire la **co-somministrazione dei vaccini raccomandati**, quando appropriato, e a cogliere l'accesso per proporre le vaccinazioni previste per età e condizioni di rischio, in particolare quelle contro **pneumococco, Herpes Zoster, difto-tetano-pertosse e COVID-19**, secondo le indicazioni vigenti.

Per i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta resta fondamentale l'identificazione attiva degli assistiti appartenenti ai gruppi a rischio e la promozione della vaccinazione anche nei soggetti che si presentino tardivamente: le raccomandazioni ministeriali ricordano infatti che la vaccinazione può essere offerta durante tutta la stagione influenzale, valutando anche l'andamento della circolazione virale nella comunità.

Organizzazione e monitoraggio

Per la campagna 2026-2027 la Liguria ha previsto inizialmente la disponibilità di circa **437.000 dosi**, con possibilità di arrivare a circa **524.000 dosi** in relazione alle necessità della campagna.

Particolare attenzione viene posta alla **registrazione tempestiva delle vaccinazioni nell'Anagrafe Vaccinale**, elemento essenziale per la tracciabilità delle somministrazioni e per il monitoraggio delle coperture. Gli obiettivi nazionali restano il **75% come livello minimo perseguibile** e il **95% come obiettivo ottimale** nei gruppi target.

Per gli aspetti organizzativi e per eventuali aggiornamenti nel corso della campagna, è quindi opportuno fare riferimento alle comunicazioni della Regione Liguria.

Per consultare le indicazioni complete:

www.omceoge.it

Ministero della Salute – Influenza

Regione Liguria – Vaccinazione antinfluenzale

La riforma della PA fa tappa a Genova

Il ruolo dei medici fra digitalizzazione e intelligenza artificiale

Il dg di Liguria Digitale Enrico Castanini al Convegno organizzato dal Comune: "L'IA non va subito ma governata. Gli specialisti della sanità saranno fondamentali nella scrittura degli algoritmi"



Enrico Castanini
Direttore Generale di Liguria Digitale

Una nuova Pubblica Amministrazione, che sappia rispondere in maniera più dinamica ed efficiente alle richieste di cittadini e imprese e che non solo snellisca le procedure ma che, grazie anche alla revisione dei suoi processi interni in chiave digitale e attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, possa diventare strumento di crescita e di sviluppo per l'intero territorio. Se ne è parlato approfonditamente giovedì 24 e venerdì 25 settembre, nella prestigiosa cornice del Salone del Maggiore Consiglio di Palazzo Ducale, nel corso dell'evento "Una nuova PA che genera sviluppo e diviene volano dell'economia", organizzato dal Comune di Genova, con la collaborazione di Liguria Digitale e moderato dal direttore del Secolo XIX Andrea Castanini.

Un processo di rinnovamento, quello oggetto dei lavori, che passa inevitabilmente attraverso l'adozione di nuovi schemi, all'interno dei quali il digitale e l'intelligenza artificiale possono giocare un ruolo fondamentale nel generare quel valore aggiunto che trasforma la macchina burocratica, a livello locale così come nazionale, da ostacolo e rallentamento a concreto catalizzatore della crescita. Anche nel mondo complesso e ramificato della sanità pubblica.

Gli strumenti digitali consentono già oggi di semplificare l'accesso alle prestazioni, di ridurre gli adempimenti e di migliorare la continuità assistenziale ospedale-territorio, con benefici evidenti per i cittadini e per tutto il personale medico della nostra sanità regionale. Basti pensare all'utilizzo e al valore crescente di strumenti come il Fascicolo Sanitario Elettronico, la prenotazione online con Prenoto Salute, i servizi digitali come Salute Simplex o PS Tracker, la telemedicina, tutti esempi concreti di come la tecnologia possa avvicinare la sanità al cittadino e semplificare il lavoro del medico.

C'è poi il tema dell'intelligenza artificiale, che nella PA così come in sanità non deve sostituire competenze ma supportarle e moltiplicarle. Attraverso l'analisi di grandi quantità di dati, ad esempio, l'IA può individuare esigenze



Il Direttore del Secolo XIX, moderatore del Convegno Dr. Andrea Castanini

ze emergenti, allocare meglio le risorse sia umane sia strumentali, ridurre eventuali duplicazioni e inefficienze, rimanendo però sempre sotto la guida attenta dell'essere umano.

"L'intelligenza artificiale di per sé non è buona o cattiva – ha affermato nel suo intervento sul palco Enrico Castanini, direttore generale di Liguria Digi-

tale – Siamo noi che le diamo vita, come se fosse una scintilla vitale. Siamo noi che creiamo gli algoritmi attraverso i quali l'IA prende le decisioni e siamo noi che dobbiamo mantenere il controllo. In ogni ambito di applicazione, infatti, sarà sempre fondamentale coinvolgere gli esperti direttamente interessati affinché possano affiancare gli ingegneri nello scrivere quelle regole di base che poi andranno a costituire il DNA dell'intelligenza artificiale, il codice genetico a cui essa attingerà per ogni mansione che le affideremo". Un compito fondamentale, un appello al quale anche i medici saranno chiamati a rispondere nei prossimi anni.

Nel corso dell'evento, al quale era presente fra gli invitati anche il consigliere dell'Ordine Massimo Gaggero, si è parlato fra le altre cose del dualismo

fra globale e locale, tema molto dibattuto nella gestione della sanità pubblica. "Assistiamo periodicamente a spinte in una direzione o nell'altra – ha aggiunto Castanini – Nel corso della mia lunga carriera di manager, mi sono chiesto più volte se esista un bilanciamento che permetta di sfruttare i vantaggi di entrambi. Il globale permette infatti sinergie ed economie di scala ma rischia di perdere di vista le peculiarità e le esigenze di uno specifico territorio, valorizzate invece da un approccio più locale. Dare una risposta assoluta non è facile ma la mia esperienza di ingegnere mi porta a dire che di solito è più facile partire affrontando una serie di sottoproblemi più semplici e poi alzarsi di livello, piuttosto che affrontare un problema enorme e complesso per poi calare dall'alto la soluzione".



La relazione di Liguria Digitale tenuta dall'Ing. Enrico Castanini



INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

**Istituto privato accreditato
con tecnologie RM 3 tesla - RM 1,5 tesla e TC spettrale
a doppia energia a 256 strati tutte dotate di IA**



DS - Dott. Patrizio Colotto Specialista in Chirurgia Vascolare

- **75 professionisti al vostro servizio**
- Risonanza magnetica
- Tomografia Computerizzata-TC
- Radiagnostica Generale
- Ecografia multidisciplinare
- Ecocolordoppler
- Ecocardiocolordoppler
- Senologia
- Poliambulatorio specialistico
- Laboratorio Analisi
- Fisioterapia
- Chirurgia
- Dermolaserchirurgia
- Screening di prevenzione



BIOMEDICAL SpA
Via Prà, 1/B 16157 Genova
tel 010/663351
www.biomedicalsapa.com
Info@biomedicalsapa.com

Scansionami!

Le Palestre della Salute in Liguria

Un nuovo strumento per la prevenzione e la gestione della cronicità

La Legge regionale 30 luglio 2024, n. 14 ha introdotto in Liguria la disciplina delle **Palestre della Salute**, riconoscendo all'attività fisica un ruolo significativo nella promozione della salute, nella prevenzione e nel supporto alla gestione delle patologie croniche.

Con la **Deliberazione della Giunta regionale n. 293 del 17 luglio 2026** sono state successivamente definite le modalità e i requisiti per ottenere il riconoscimento di Palestra della Salute, completando il quadro attuativo previsto dalla legge regionale.

Si tratta di un passaggio importante nella costruzione di un modello nel quale **attività fisica, prevenzione e competenze sanitarie** possono integrarsi all'interno di percorsi rivolti alla persona.

Le Palestre della Salute sono strutture, pubbliche o private, di natura non sanitaria, nelle quali possono essere svolti programmi di **Attività Fisica Adattata (AFA) ed Esercizio Fisico Strutturato (EFS)** destinati, in particolare, a persone con patologie croniche stabilizzate, condizioni di fragilità o in fase post-riabilitativa.

Uno degli aspetti qualificanti della nuova disciplina è rappresentato dalla necessità di una **stretta collaborazione interprofessionale**.

I programmi di attività fisica vengono sviluppati sulla base delle indicazioni dei **medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e dei medici specialisti**, nell'ambito

delle rispettive competenze, e vengono successivamente programmati e condotti da professionisti dell'attività motoria in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

La Palestra della Salute non è pertanto una struttura sanitaria, ma un ambiente qualificato nel quale l'esercizio fisico viene proposto secondo criteri di appropriatezza e adattato alle caratteristiche e alle condizioni della persona.

In questo contesto, assume particolare rilievo la collaborazione tra le diverse professionalità coinvolte: **la valutazione e l'indicazione clinica da una parte, la programmazione e la conduzione dell'esercizio fisico dall'altra**, nel rispetto delle specifiche competenze professionali.

La DGR n. 293/2026 stabilisce i requisiti necessari per ottenere il riconoscimento regionale, con riferimento agli aspetti **strutturali, strumentali, organizzativi e professionali** delle strutture e alle modalità di svolgimento delle attività. Le strutture che intendono ottenere il riconoscimento dovranno seguire le procedure previste dalla Regione e dimostrare il possesso dei requisiti stabiliti. Le Palestre della Salute riconosciute saranno inserite in uno specifico **elenco regionale**.

Per la professione medica, l'attuazione della normativa costituisce un'opportunità per valorizzare ulteriormente il ruolo dell'esercizio fisico nei percorsi di prevenzione e di gestione delle malattie croniche, favorendo una presa in carico sempre più orientata alla **personalizzazione, all'appropriatezza e alla continuità assistenziale**.

La piena efficacia del modello dipenderà anche dalla capacità di costruire una collaborazione concreta tra professionisti sanitari e professionisti dell'attività motoria, attraverso un linguaggio condiviso e una chiara definizione delle rispettive responsabilità.

Il percorso di elaborazione della disciplina ha visto il coinvolgimento di diverse competenze istituzionali e professionali nell'ambito del **Gruppo di lavoro pluridirezionale intersoggettivo - Atto n. 293/2026, seduta n. 3987 del 17/07/2026, numero d'ordine 9**, che sottoscrive il presente comunicato.

La documentazione completa relativa alla normativa, ai requisiti e alle procedure per il riconoscimento è disponibile attraverso i **canali istituzionali della Regione Liguria**, ai quali si rinvia per gli approfondimenti tecnici e applicativi.

Per la visione dell'intera documentazione visitare il sito: www.omceoge.it



I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova



ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
G E N O V A

La Transizione all'età adulta negli adolescenti con fragilità e patologie psichiatriche

SABATO 21 NOVEMBRE 2026 08:30 - 16:00

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE Piazza della Vittoria 12/5 - Genova

Evento in fase di organizzazione e accreditamento

RAZIONALE I disturbi neuropsichiatrici e psichiatrici frequentemente esordiscono durante l'età evolutiva e negli ultimi anni assistiamo sempre più spesso ad esordi precoci di quadri psicopatologici complessi che richiedono prese in carico prolungate e che travalichino l'ingresso all'età adulta. La Transizione tra i servizi di cura Pediatrici/Neuropsichiatrici infantili e quelli dedicati a Salute Mentale e Dipendenze è ancora complessa e critica con un alto tasso di dispersione e con possibili gravi conseguenze, fra le quali l'abuso di sostanze psicoattive come autoterapia o l'abbandono dei percorsi scolastici/formativi e la marginalizzazione. Indispensabile risulta quindi la creazione di équipe multidisciplinari e la collaborazione tra le diverse figure specialistiche e i Servizi per la creazione di percorsi flessibili e funzionali di continuità assistenziale e di presa in carico che possano garantire non solo la continuità ma anche l'adeguatezza delle cure e dei trattamenti. L'evento formativo proposto nasce quindi dall'esigenza di riflettere insieme su modelli di transizione della cura programmati e coordinati, incentrati sul soggetto e sulla sua famiglia.

Il programma dettagliato sarà visionabile sul sito www.omceoge.it



TURTULICI
ISTITUTO POLISPECIALISTICO

TRAUMA POINT

**PER TRAUMI LIEVI
O MODERATI**

**ACCESSO DIRETTO
SENZA PRENOTAZIONE**

 **ORARI**

Lunedì - Venerdì
9:00 - 18:30

Sabato 9:00 - 15:00



Via Colombo 49_{rosso} - GENOVA

Traumi muscolo-tendinei
Distorsioni / Contusioni
Fratture / Lussazioni
Visite Ortopediche
Applicazione di tutori
Immobilizzazione con gesso
Controlli post-trauma
Rimozione gesso
Medicazioni
Sutura ferite superficiali
Sutura ferite profonde
Rimozione punti
Rimozione corpi estranei
Iniezioni
Infiltrazioni
Follow-up



I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova



La Radioprotezione in ambito medico alla luce del D.Lgvo 101/20 e s.m.i

Quarta edizione

SABATO 14 NOVEMBRE 2026 ORE 8.30 - 16.00

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE Piazza della Vittoria 12/5 - Genova

EVENTO ECM in fase organizzativa

RAZIONALE L'art. 162 del D. Lgs. 101/2020 definisce il quadro normativo in materia di formazione e aggiornamento in radioprotezione, stabilendo che tutti i Medici — indipendentemente dalla specializzazione o dalle modalità di esercizio della professione — sono tenuti all'assolvimento di tale obbligo formativo in quanto potenziali prescrittori di prestazioni radiologiche, inclusi gli Odontoiatri. Nello specifico, il comma 4 del medesimo articolo stabilisce la soglia minima di crediti ECM da acquisire nel triennio: *almeno il 10% dei crediti complessivi: per i medici specialisti, i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, i tecnici sanitari di radiologia medica, gli infermieri e gli infermieri pediatrici. Almeno il 15% dei crediti complessivi: per gli specialisti in Fisica Medica, i medici specialisti e gli odontoiatri che svolgono attività complementare.*

L'obiettivo del legislatore è promuovere una cultura della radioprotezione che ponga al centro i criteri fondamentali di giustificazione, ottimizzazione e limitazione dell'esposizione. L'acquisizione di queste competenze è essenziale per ridurre il rischio radiologico del paziente attraverso un uso più consapevole e appropriato delle radiazioni ionizzanti in ambito diagnostico e terapeutico. In questo contesto, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova, in collaborazione con i fisici specialisti in Fisica Sanitaria della Regione Liguria, propone questo corso di formazione. L'iniziativa si pone l'obiettivo di fornire le basi teoriche e pratiche necessarie per la gestione sicura del paziente, garantendo al contempo il pieno adempimento agli obblighi di legge previsti per le figure professionali coinvolte.

Franca Foppiano - Coordinatore Nazionale del Comitato per la Radioprotezione in Ambito Sanitario - AIFM

Ilan Rosenberg - Consigliere OMCEO Genova - Coordinatore Commissione "Diagnostica per Immagini"

PROGRAMMA

8.30	Registrazione dei partecipanti	12.00 - 12.20	Radiodiagnostica: apparecchiature e tecniche
8.35 - 8.45	Presentazione del corso Alessandro Bonsignore		aspetti Clinici - Giuseppe Cittadini
	Massimo Gaggero - Ilan Rosenberg	12.20 - 13.30	Lunch
	Introduzione		La dose ed il rischio in Medicina Nucleare e Radioterapia
8.45 - 9.15	La normativa in ambito di Radioprotezione del Paziente - Franca Foppiano	13.30 - 13.50	Medicina Nucleare: aspetti di radioprotezione del paziente e della popolazione - Stefano Raffa
	Le esposizioni Mediche	13.50 - 14.10	Radioterapia: ottimizzazione delle tecniche di irraggiamento e dosimetria - Stefano Vagge
9.15 - 9.35	Appropriatezza del processo diagnostico		Donne in età fertile e gravidanza
	Ilan Rosenberg	14.10 - 14.30	La donna in età fertile e le radiazioni
9.35 - 9.55	Appropriatezza: il ruolo del MMG		Nicoletta Gandolfo
	Andrea Carraro	14.30 - 14.50	Radiazione e gravidanza - Franca Foppiano
9.55 - 10.15	Principio di Giustificazione ed Ottimizzazione		Il paziente pediatrico
	Valentina Claudiani	14.50 - 15.10	Esposizione del paziente in età pediatrica
10.15 - 10.35	Acquisizione del consenso informato		Luca Basso
	Veronica Giasotto	15.10 - 15.30	Il paziente odontoiatrico
10.35 - 11.00	Coffee break		Esposizione del paziente in odontoiatria
	La dose ed il rischio in Radiologia	15.30 - 15.50	Luigi Rubino
11.00 - 11.20	L'ottimizzazione dell'esposizione in TC		DPI paziente
	Fabrizio Bisi	15.50	Esercitazione pratica alla luce delle nuove evidenze scientifiche - Luigi Rubino
11.20 - 11.40	Classe di dose e SW di dosetracking in Radiodiagnostica - Fabrizio Levrero		Consegna questionari ECM e chiusura corso
	La dose ed il rischio nelle Pratiche Speciali		
11.40 - 12.00	L'ottimizzazione dell'esposizione in Radiologia interventistica e in cardiologia - Fabrizio Levrero		

Il programma dettagliato sarà visionabile sul sito www.omceoge.it

I Corsi dell'Ordine

6° Workshop Nazionale sul Consumismo Sanitario

Dal consumismo sanitario alla medicina sostenibile

Integrare appropriatezza, ambiente e responsabilità professionale osteometaboliche

IL NUOVO EVENTO FORMATIVO ORGANIZZATO DALL'ORDINE IN DATA SABATO 28 NOVEMBRE 2026

I progressi dell'odierna ricerca biomedica sono innegabili ed un nuovo impulso deriverà sicuramente dall'impiego dell'Intelligenza Artificiale. D'altra parte un approccio eccessivamente tecnologico potrebbe favorire il rischio di un'assistenza eccessivamente basata sulle prestazioni diagnostiche e terapeutiche a scapito dell'appropriatezza e della presa in carico del cittadino assistito.

Negli ultimi anni, i Workshop Nazionali sul Consumismo Sanitario hanno sviluppato un percorso progressivo di analisi critica delle dinamiche che influenzano l'eccesso di medicalizzazione, l'inappropriatezza clinica e l'uso inefficiente delle risorse sanitarie. Attraverso il confronto su temi quali il disease mongering, il conflitto d'interessi, la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), la prevenzione primaria e la responsabilità professionale, emerge con chiarezza la necessità di ripensare il rapporto tra medicina, salute e società.

Parallelamente, l'evoluzione del contesto globale ha reso sempre più evidente l'interconnessione tra consumismo sanitario, determinanti ambientali e crisi climatica, così come il ruolo di fenomeni emergenti quali l'antimicrobico-resistenza (AMR) e le "sindemie". In questo scenario, l'eccesso di interventi sanitari non rappresenta soltanto un problema di appropriatezza clinica e sostenibilità economica, ma contribuisce anche in modo significativo all'impatto ambientale dei sistemi

sanitari e alla produzione di danno evitabile.

Coerentemente con queste premesse, l'Ordine, tramite la Commissione Ambiente e Salute (coordinatore il vice-presidente Federico Pinacci), ha organizzato per sabato 28 novembre, un evento formativo con ECM dal titolo *"Dal consumismo sanitario alla medicina sostenibile Integrare appropriatezza, ambiente e responsabilità professionale osteometaboliche"* configurandolo come 6° Workshop Nazionale sul Consumismo Sanitario. Esso infatti rappresenta un'evoluzione naturale di un unico percorso, segnando il passaggio da una fase pregressa prevalentemente analitica e critica a una fase odierna orientata all'integrazione e all'azione. In particolare, il workshop si propone di affrontare il tema del consumismo sanitario all'interno di una prospettiva sistemica, che, richiamandosi alla teoria della complessità, integri salute umana, ambiente e società secondo l'approccio "One Health".

Attraverso il contributo di esperti provenienti da diversi ambiti disciplinari e la presentazione di esperienze concrete, il workshop intende:

- approfondire il legame tra pratiche sanitarie inappropriate e impatto ambientale;
- promuovere modelli di medicina sostenibile e responsabile, anche attraverso iniziative come "Green Choosing Wisely" e la "deprescription";
- valorizzare il ruolo della prevenzione

primaria e dei determinanti ambientali nella tutela della salute;

- favorire lo sviluppo di competenze critiche nei professionisti sanitari;
- stimolare l'elaborazione di strategie operative per la riduzione del consumismo sanitario.

In continuità con i precedenti workshop, ma con una più marcata vocazione operativa, l'iniziativa mira a contribuire alla costruzione di un Servizio Sanitario capace di produrre salute in modo equo, appropriato e sostenibile.

In conclusione, oggi sono sempre più importanti sia il messaggio di Slow Medicine per una "Medicina sobria, rispettosa e giusta" sia il forte richiamo di ISDE Medici per l'Ambiente per un concreto impegno, anche del medico, sul fronte della vera Prevenzione, quella Primaria. Inoltre se è vero che il nostro Servizio Sanitario Nazionale necessita di sempre maggiori risorse economiche, è anche vero che il medico di oggi deve riscoprire le cosiddette "medical humanities".

In sintesi la Medicina del Terzo millennio deve spostare il focus dalla malattia alla persona e quest'ultima deve essere vista come parte integrante dell'ecosistema, in un'ottica di "Planetary Health". Perché il diritto alla salute previsto dalla nostra Costituzione (art. 32, che sancisce la salute come un fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività) è il diritto a vivere sani e non soltanto quello ad essere curati.



ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE MEDICO

Sezione di GENOVA - Sezione Tigullio



ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
GENOVA

COMMISSIONE POLITICHE DI GENERE

C.A.O.
Commissione Albo Odontoiatri
OMCeOGE



Evento aperto a tutte le professioni sanitarie



GIORNATA MONDIALE CONTRO L'AIDS

Update in HIV

nuove prospettive in ottica di genere

Moderatori i giornalisti Filippi e Mereta



Monica Puttini

Presidente AIDM Genova
Tesoriero OMCeOGE
Presidente ANDI Genova
Coordinatrice Commissione
Politiche di Genere OMCeOGE

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE

Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2026 ORE 16.30 - 21.30

Corso di aggiornamento ECM. Il corso prevede l'attribuzione di 5,2 crediti ECM

Martedì 1° dicembre p.v. dalle ore **16.30 alle 21.30** in occasione della Giornata Mondiale contro l'AIDS 2026 si terrà presso la sala convegni del nostro Ordine il Convegno dal titolo *"Update in HIV : nuove prospettive in ottica di genere"*.

L'evento è organizzato dall' AIDM - Associazione Italiana Donne Medico - Sezioni di Genova e Tigullio - con la collaborazione dell'Ordine e della CAO di Genova ed in particolare della Commissione Politiche di Genere.

Il parterre dei relatori è di primaria importanza e per questo motivo **si è riusciti ad avere sia come relatori che, come moderatori, i Giornalisti dott. Guido Filippi dell'Ufficio Centrale Secolo XIX e il Dott. Federico Mereta nostro Collega e giornalista specializzato nell'ambito della divulgazione medico scientifica.**

L'argomento trattato è di estrema attualità in quanto nonostante i significativi progressi compiuti in questi ultimi decenni in termini di previsione, diagnosi precoce e trattamento antiretrovirale l'infezione da HIV rappresenta purtroppo ancora oggi una rilevante sfida per la sanità pubblica e riveste ancora un problema sociale di non poco conto.

Per questi motivi il convegno si propone di offrire un aggiornamento multidisciplinare sulle più evidenze scientifiche riguardanti l'epidemiologia, prevenzione, terapia, qualità di vita, benessere psicologico, accesso alle cure dei pazienti con infezione, con particolare attenzione al genere femminile.



Il Programma dettagliato che potete visionare sul dépliant presente sul nostro sito, sarà sviluppato e moderato da prestigiosi professionisti medici e giuristi che si si confronteranno anche in una tavola rotonda finale che sarà moderata dai giornalisti Guido Filippi e Federico Mereta.

Per Informazioni e Iscrizioni www.omceoge.it - mail ufficioformazione@omceoge.it - Tel 010587846
entro il 29 novembre 2026

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Monica Puttini, Antonella Ferraiolo, Lara Castelletti AIDM Sezioni Genova e Tigullio, Commissione Politiche di Genere OMCeOGE

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA Alba Zolezzi, Monica Ciarallo, Federica Danesin - info@aidmgenova.org - aidmtigullio@gmail.com

I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova



ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
G E N O V A

Quarta Edizione

Maestri ed Eccellenze della Medicina genovese

SABATO 12 DICEMBRE 2026 ORE 8,30 - 13,30

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE Piazza della Vittoria 12/5 - Genova

EVENTO ECM in fase organizzativa



Da sinistra il Prof. Emilio Gatto, il Prof. Mario Battezzati, la Prof.ssa Rosanna Gusmano e, in alto, la Prof.ssa Luisa Massimo

RAZIONALE La Commissione Culturale dell'Ordine dei Medici di Genova, proseguendo nello scopo di rendere omaggio ai numerosi Maestri ed Eccellenze della Medicina genovese, intende dedicare una giornata di studi e relazioni alle numerose personalità mediche che nel corso del tempo hanno caratterizzato la valenza scientifica della nostra città, rendendola un punto di riferimento per la Sanità nazionale.

In questa quarta edizione del corso si parlerà dei professori: Emilio Gatto (Cardiologia), Mario Battezzati (Chirurgia generale), Rosanna Gusmano (Nefrologia pediatrica), Luisa Massimo (Oncologia pediatrica). A ricordarli saranno alcuni loro illustri allievi e specialisti della materia, in collaborazione con i parenti dei Maestri.

L'evento è destinato a ripetersi negli anni futuri con una certa periodicità, coinvolgendo altre personalità scientifiche e lavorative della nostra professione.

PROGRAMMA

8,30 Registrazione dei partecipanti

9,00 Saluti del Presidente Alessandro Bonsignore

9,15 Introduzione ai lavori Carlo Mantuano

I SESSIONE

Moderatore: Antonino Longo

9,30 Emilio Gatto

Franco Torre

10,00 Mario Battezzati

Edoardo Berti Riboli

10,30 Coffee break

II SESSIONE

Moderatrice: Alba Zolezzi

11,00 Rosanna Gusmano

Enrico Verrina

11,30 Luisa Massimo

Daniela Caprino

12,00 Discussione e interventi

13,30 Consegna questionari ECM e chiusura corso

PER INFO E ISCRIZIONE: www.omceoge.it - ufficioformazione@omceoge.org - tel. 010587846

La nuova Circolare INPS sulla retrodatazione del certificato di malattia



Avv. Alessandro Lanata

In questa occasione non mi dirigo a disquisire su novità giurisprudenziali vuoi perché nella sostanza non ve ne sono e vuoi perché ritengo utile soffermarmi sui contenuti della recentissima circolare INPS n. 92 del 4 settembre ultimo scorso, così titolata: ***"Data di inizio della prognosi riportata nel certificato di malattia. Riconoscimento della prestazione previdenziale"***.

Da subito mi preme evidenziare che tale circolare interessa un'ampissima platea di medici ovvero tutti quelli che nello svolgimento della loro attività si sono visti e tuttora si vedono richiedere dai pazienti, spesso volte con frequenza quotidiana, la redazione di un certificato di malattia attestante l'incapacità al lavoro allo scopo di giustificare al datore di lavoro la loro assenza nonché di ottenere il riconoscimento della prestazione previdenziale della malattia erogata dall'INPS.

A quest'ultimo proposito, la circolare in esame dichiaratamente muove dalla necessità di procedere ad una rivisitazione ermeneutica della normativa di settore, che come in precedenza interpretata dallo stesso INPS consentiva di riconoscere, ai fini della tutela previdenziale, anche il giorno immediatamente precedente a quello del rilascio del certificato purché nel redigerlo il medico valorizzasse i seguenti campi: *"Dichiara di essere ammalato dal..."* con l'indicazione del giorno immediatamente precedente alla visita e *"Visita domiciliare"*.

Attraverso siffatta deroga, rammenta l'INPS, si era voluto evitare di penalizzare il lavoratore nei casi in cui la visita

non fosse stata effettuata nel giorno della chiamata al curante. Ciò, tenuto conto della facoltà per il medico di medicina generale, giuste le previsioni dell'ACN ed in presenza dei relativi presupposti, di effettuare la visita domiciliare richiesta dal paziente entro le ore 12.00 del giorno immediatamente successivo.

La retroattività nei termini sopra descritti veniva, per converso, rigorosamente esclusa laddove la certificazione fosse stata rilasciata a seguito di quella che l'INPS ha definito *"visita effettuata presso l'ambulatorio del medico curante"* e che deve più plausibilmente intendersi come visita presso lo Studio ed ancor più in generale presso la sede o le sedi dove il curante svolge la propria attività.

Ebbene, l'orientamento che precede è stato ritenuto dall'INPS non più confacente al contesto in oggi venutosi a determinare, così in sintesi descritto nel documento di cui si tratta: *"...l'attuale contesto sociosanitario italiano, caratterizzato da un profondo processo di trasformazione che ha interessato anche il ruolo del Medico di Medicina Generale, nell'ambito della riorganizzazione dell'assistenza territoriale, nonché la crescente e progressiva diminuzione del numero di tali medici su tutto il territorio nazionale, i maggiori carichi di lavoro e l'incremento dei compiti organizzativi e assistenziali affidati ai medesimi medici, comportano l'esigenza di addivenire a un'interpretazione evolutiva della disposizione in argomento, in merito al computo del primo giorno di malattia, al fine di garantire che la tutela previdenziale del lavoratore rimanga effettiva ed equa, anche in relazione alle ipotesi in cui, per motivi organizzativi o assistenziali, il medico curante sia nell'impossibilità di recarsi entro il giorno successivo al domicilio del lavoratore o di riceverlo presso il proprio studio, anche a causa della prassi ormai in uso di programmare l'accesso presso gli ambulatori per evitare sovraffollamenti nelle sale di attesa a tutela dei pazienti"*.

A chiosa finale, quindi, l'INPS così ha disposto: ***"Tanto rappresentato, su concorde parere del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, al fine di tutelare i lavoratori in malattia e garantire uniformità di trattamento su tutto il territorio nazionale, si comunica che, pur ribadendo che l'evento di malattia ai fini della tutela previdenziale decorre, in via generale, dalla data di redazione del certificato rilasciato dal medico"***



che attesta, sulla base della valutazione clinica effettuata, la sussistenza dello stato di incapacità temporanea al lavoro, superando il precedente orientamento applicativo, nel rispetto del periodo massimo assistibile previsto per legge, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente circolare, la tutela previdenziale della malattia è riconosciuta per il giorno immediatamente precedente alla redazione del certificato medico anche nel caso di visita ambulatoriale, purché tale giorno non sia festivo infrasettimanale e non cada di sabato o di domenica, in quanto in tali casi è garantita la continuità assistenziale”.

Benché la circolare in disamina motivi il superamento del precedente orientamento sulla scorta delle peculiarità organizzative dell'attività dei medici di medicina generale, essa appare riferibile a tutti i medici abilitati al rilascio della certificazione di malattia rilevante ai fini previdenziali, facendo appunto generico riferimento al certificato rilasciato dal medico attestante l'incapacità temporanea al lavoro.

Tuttavia, pare d'uopo sottolineare che l'ampliamento degli effetti giuridici legati al certificato di malattia comunque impone al curante di verificare con attenzione e scrupolo la sussistenza dei presupposti clinici giustificativi di uno stato morboso riferito dal paziente al giorno precedente la stesura del certificato.

La considerazione che precede mi offre lo spunto per svolgere in appresso alcune riflessioni generali sulle certificazioni di malattia, tenuto conto che il rilascio di esse espone il medico ad una responsabilità non solo deontologica ma anche penale.

Sul punto, v'è innanzitutto da dire che le fattispecie incriminatrici in materia di certificazioni non veritiere postulano la sussistenza del dolo, così escludendosi la punibilità per le condotte meramente colpose.

Nondimeno, trattandosi di ipotesi di reato riconducibili al dolo generico, per la cui configurazione non è richiesto il perseguimento di uno specifico scopo, il discrimine tra dolo e colpa non sempre assume contorni netti.

In buona sostanza, come si suol dire, la prudenza non è mai troppa, visto il severo trattamento sanzionatorio cui si potrebbe incorrere.

Del resto, anche l'effettività della patologia non può garantire l'assenza di punibilità del medico nel caso di certificato rilasciato “a distanza”, come lapidariamente affermato dalla Suprema Corte nella sempre attuale sentenza n. 18687 del 15/05/2012, della quale riposto in stralcio la motivazione **“...la falsa attestazione attribuita al medico non attiene tanto alle condizioni di salute della paziente, quanto piuttosto al fatto che egli ha emesso il certificato senza effettuare una previa visita e senza alcuna verifica oggettiva delle sue condizioni di salute, non essendo consentito al sanitario effettuare valutazioni o prescrizioni semplicemente sulla base di dichiarazioni effettuate per telefono dai suoi assistiti. Ciò rende irrilevanti le considerazioni sulla effettiva sussistenza della malattia o sulla induzione in errore da parte della paziente. Quanto, poi, alla asserita natura colposa della condotta, ci si chiede come il medico potesse non essere consapevole del fatto che egli stava certificando una patologia medica senza averla previamente verificata, nell'immediatezza, attraverso l'esame della paziente...”**.

Siffatto metro di giudizio, seppur riferito ad attestazioni del



medico competente in assenza di un'effettiva visita, è stato confermato nella recente sentenza della Suprema Corte n. 3318 del 27/01/2026.

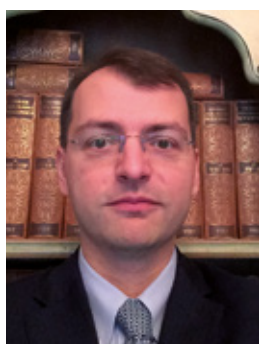
Inoltre, di certo non per suscitare allarmismi ma per suggerire una volta di più di attenersi al massimo scrupolo nello svolgimento dell'attività certificativa, mi preme fare cenno ad una disposizione di cui si parla raramente ma dalla quale discendono pesantissime conseguenze nel caso in cui venga accertato che il lavoratore alle dipendenze di una Pubblica Amministrazione ha giustificato l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsamente attestante uno stato di malattia.

Più precisamente, fermo restando che occorre la prova che il medico abbia dolosamente agito in concorso con il lavoratore, l'art. 55-quinquies del D.L.vo 165/2001, oltre a prevedere la sanzione penale della reclusione da uno a cinque anni e la multa da euro 400 ad euro 1.600, statuisce al comma 3 che **“La sentenza definitiva di condanna o di applicazione della pena per il delitto di cui al comma 1 comporta, per il medico, la sanzione disciplinare della radiazione dall'albo ed altresì, se dipendente di una struttura sanitaria pubblica o se convenzionato con il servizio sanitario nazionale, il licenziamento per giusta causa o la decadenza dalla convenzione. Le medesime sanzioni disciplinari si applicano se il medico, in relazione all'assenza dal servizio, rilascia certificazioni che attestano dati clinici non direttamente, o indirettamente attraverso sistemi di telemedicina, constatati né oggettivamente documentati”**.

Da ultimo, valga per converso osservare che in più occasioni la Corte di Cassazione ha enunciato un principio di diritto a tutela della categoria medica ed in particolare dei medici che operano nella veste giuridica di pubblici ufficiali, affermando la responsabilità per il delitto di falso ideologico in atto pubblico dei pazienti i quali, attraverso dichiarazioni mendaci, traggono in inganno i sanitari e li inducono a redigere certificati medici oggettivamente falsi.

In merito, cito il seguente passaggio motivazionale della recente sentenza della Corte di Cassazione Penale, Sezione Quinta, n. 7397 del 24/02/2025: **“...la casistica giurisprudenziale ha condivisibilmente ritenuto integrato il delitto previsto dall'art. 479 cod. pen. nel caso del soggetto che, lamentando patologie inesistenti, tragga in inganno i sanitari sulla veridicità di quanto viene loro esposto, inducendoli a redigere certificati medici che, in quanto riportanti sintomi idonei a fondare una diagnosi errata, devono ritenersi ideologicamente falsi...”**.

Ravvedimento e concordato preventivo 2026 - 2027



Eugenio Piccardi
Studio Associato
Giulietti Ragionieri e
Dottori Commercialisti

Come negli anni precedenti, anche il concordato preventivo biennale 2026 - 2027, consente l'accesso ad un ravvedimento per le annualità pregresse. Allo scopo di incentivare l'accesso al concordato preventivo biennale, il legislatore, con l'articolo 29 del DLgs. n. 148 del 7 agosto 2026, ha introdotto nuovamente il regime del ravvedimento collegato al CPB.

Con il concordato 2024 - 2025, potevano essere oggetto di ravvedimento le annualità dal 2018 al 2022, con il concordato 2025 - 2026 è stato consentito il ravvedimento per gli anni dal 2019 al 2023. Il concordato 2026 - 2027 permetterà il ravvedimento degli anni dal 2020 al 2023 e solo per coloro i quali rinnoveranno l'adesione. Ciò significa saranno esclusi i contribuenti che aderiranno per la prima volta, nel 2026, al concordato preventivo biennale.

Considerate le disposizioni in tema di rinnovo del concordato preventivo ed in particolare l'articolo 14 del DLgs. 13/2024 *decorso il biennio oggetto di concordato, permanendo i requisiti di cui all'articolo 10 e in assenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 11, l'Agenzia delle Entrate formula ... una nuova proposta di concordato biennale relativa al biennio successivo*, il ravvedimento sarà consentito a coloro i quali hanno aderito al CPB per gli anni 2024 - 2025 e che lo rinnoveranno per il 2026 - 2027, sempre che non giungano chiarimenti in altro senso da parte dell'amministrazione finanziaria.

Peculiarità del ravvedimento di cui sopra è il periodo potenzialmente oggetto di sanatoria che include anche l'anno

di imposta 2023, e cioè il periodo di imposta i cui dati sono stati assunti per l'elaborazione della proposta di concordato preventivo 2024 - 2025.

Sul presupposto che una delle cause di decadenza dal CPB è l'emersione, a seguito di accertamento, di attività non dichiarate o l'inesistenza o l'ineducibilità di passività dichiarate per un importo superiore al 30% dei ricavi dichiarati relativamente ai periodi di imposta oggetto di concordato o a quello precedente, il ravvedimento per il 2023 consentirebbe una notevole riduzione del rischio di decadere dal CPB 2024-2025.

A tale proposito è opportuno considerare che la sanatoria abbinata al CPB protegge il contribuente dalle seguenti rettifiche:

- del reddito di lavoro autonomo e di impresa (analitiche, induttive e presuntive);
- dell'Iva (analitiche, induttive).

Le limitazioni alle attività di accertamento sopra descritte sono riconosciute in presenza del pagamento delle imposte sostitutive sui redditi, addizionali regionali, comunali ed Irap. Le aliquote sono le stesse previste per gli anni precedenti e sono previste le medesime riduzioni per gli anni 2020 e 2021. Per i periodi d'imposta 2020 e 2021 e per quelli interessati da una causa di esclusione Isa per Covid o da una causa di esclusione per non normale svolgimento dell'attività l'imposta sostitutiva è ridotta del 30%.

I versamenti delle imposte sostitutive dovranno essere effettuati:

- in unica soluzione tra il 1° gennaio 2027 e il 15 marzo 2027;
- mediante pagamento rateale in un massimo di 10 rate mensili di pari importo, maggiorate di interessi calcolati al tasso legale, con decorrenza dal 16 marzo 2027.

Non sarà possibile accedere al ravvedimento di cui sopra in caso di notifica di PVC o schemi di atti di accertamento, prima del pagamento della prima o unica rata.

Robotics ed Intelligent Machines nei servizi sanitari

MONICA GIGOLA prima Giurista in Italia con la qualifica di International Doctorate in Robotics and Intelligent Machines

Con piacere dopo gli echi sui media locali e nazionali anche il nostro Ordine la CAO e la Redazione di Genova Medica vuole comunicare l'importante conferimento all'Avv. Monica Gigola che più volte ha collaborato con il nostro Ente come conferenziere e consulente della Commissione Intelligenza Artificiale.

La sua ricerca ha affrontato e sviluppato le questioni sulla responsabilità civile legate all'impiego dell'AI nei servizi sanitari, argomento peraltro già da lei relazionato in un nostro recente corso ordinistico. Questa ricerca l'ha portata ad essere la prima Giurista in Italia a conseguire il prestigioso titolo di Dottore di ricerca

in "Robotics and Intelligent Machines" nell'ambito del curriculum "Legal issues of Healthcare and Wellness of Persons", sotto la guida della tutor e mentore Prof.ssa Valentina Di Gregorio.

Inoltre, grazie alla tesi scritta in lingua inglese, ai periodi all'estero presso il Max Planck Institute, la Bucerius Law School e l'Università di Oxford gli è stata conferita la qualifica di International Doctorate. Ci si complimenta pertanto con l'Avv. Monica Gigola la quale, insieme all'Università di Genova ha rappresentato la capacità di sviluppare percorsi di ricerca su temi di salute, diritto ed innovazione tecnologica sempre più attuali e strettamente connessi.

Potete leggere sotto l'intervista apparsa sul SECOLO XIX

22 GENOVA

VENERDÌ 18 SETTEMBRE 2026
IL SECOLO XIX



Da Genova - e dalla Liguria - alla ribalta grazie a studi, ricerche, scoperte: Il Secolo XIX racconta studentesse e studenti, ricercatrici e ricercatori, docenti e menti che stanno lasciando un segno.

Ma cosa c'è dietro a un cervellone? Quanto conta il quoziente intellettivo (Q.I.)?

Quanto il percorso scolastico compiuto, i professori incontrati, gli stimoli della famiglia e della società? E quanto, invece, la "fame" di sapere, scoprire, emergere?

Silvia Pedemonte

Da bambina Monica si immaginava avvocatessa. «Sì, mi vedevo nel ruolo, l'idea mi piaceva» racconta. Mai, però, avrebbe pensato di diventare la prima giurista, in Italia, con un dottorato in "Robotics and Intelligent Machines" e, in particolare, su uno specifico risvolto: le questioni di responsabilità civile legate all'impiego dell'intelligenza artificiale nei servizi sanitari. Semplificando (di molto): se c'è un errore in un esame, in una diagnosi, in un procedimento sanitario dove già viene utilizzata l'intelligenza artificiale l'errore dove sta? C'è stato un difetto dell'algoritmo? È mancata la supervisione dell'uomo?

La prima giurista che ha completato un percorso specifico, in Italia, su questa tematica che intreccia saperi diversi di diritto, intelligenza artificiale, robotica e salute è proprio la genovese Monica Gigola, 28 anni. Monica che da piccola si immaginava avvocatessa, una ventina d'anni dopo è già molto oltre. E ha fame di crescere ancora.

Non si sente di essere inquadrata come "cervellone". Semmai, dice, «la molla che mi ha sempre spinto, negli studi, è stata ed è la voglia di sapere». Genovese nata e cresciuta nel centro città, è figlia unica di due medici: la mamma è Monica Puttini, odontoiatra, medico legale e tesoriere dell'Ordine dei Me-

Monica Gigola Se nella sanità l'IA sbaglia di chi è la responsabilità? «Servono esperti in materia»

È genovese la prima giurista in Italia con dottorato in Robotics and Intelligent Machines
«L'intelligenza artificiale opera in moltissimi ambiti, va fatta chiarezza sulle conseguenze»



MONICA GIGOLA
GIURISTA CON DOTTORATO
IN ROBOTICS & INTELLIGENT MACHINES

I periodi all'estero sono stati fondamentali per capire come si fa ricerca in altri Paesi

dici di Genova; il papà è Pierangelo Gigola, anche lui odontoiatra, specializzato nell'ambito della chirurgia maxillo facciale, professore universitario a Brescia.

Eppure davanti a una strada tracciata o quasi Monica ha scelto di fare altro. «È questo anche grazie ai miei genitori che mi hanno sempre lasciato libera di scegliere, seguendo le mie passioni. Mi hanno sempre detto di percorrere la strada che mi rendeva entusiasta».

Andando a ritroso nel suo percorso: Monica si è diplomata al liceo classico D'Oria. Poi ha scelto Giurisprudenza, all'Università di Genova. «Ho fatto le mie valutazioni, in tutte le graduatorie Giurisprudenza risulta ottima in diverse città italiane e Geno-



va era ed è fra queste grazie a professionisti rinomati e autorevoli: pensiamo a Vincenzo Roppo, per fare un nome.

Un percorso portato a termine in modo brillante: Gigola ha concluso la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza con 110 e lode. E con una tesi che ha iniziato a tracciare, di fatto, il suo percorso innovativo: perché la sua discussione finale è stata sui profili di responsabilità civile della robotica e dell'intelligenza artificiale in ambito civile.

«Ho intrapreso questa strada grazie alla professoressa Valentina Di Gregorio, docente di Diritto privato all'Università di Genova, mia mentore e supervisore. Lei è una delle persone che mag-

giormente hanno inciso e incidono nel mio percorso e non posso che ringraziarla pubblicamente».

Nel novembre 2022 Gigola inizia nell'assistenza didattica in Università e decide di intraprendere il dottorato di interesse nazionale in Robotics and Intelligent Machines (phDRIM) come giurista. «Questo grazie alla lungimiranza del professore Giorgio Cannata, docente di Automazione e direttore del dottorato e del suo successore, il professore Antonio Sgorbissa, docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni - afferma lei - perché hanno saputo aprire questo dottorato non solo a ingegneri, informatici e matematici ma a figure diverse, proprio per coprire i tanti ambiti diversi dove l'intelligenza artificiale ormai opera».

Da qui l'ingresso di Monica. Con il suo interesse, specifico, sulle implicazioni giuridiche dell'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale nei servizi sanitari. Un percorso che ha concluso con il massimo punteggio e la lode. Non solo: grazie ai periodi di studio e ricerca a Oxford (al Worcester College) e ad Amburgo (alla Bucerius Law School e al Max Planck Institute for Comparative and International Private Law) la ventottenne genovese ha aggiunto anche la quali-

Diplomata al liceo D'Oria, ha scelto Giurisprudenza all'Università di Genova

LA SCHEDA

Laurea conquistata con 110 e lode e molte pubblicazioni all'attivo

Monica Gigola non ha ancora trent'anni ma ha già all'attivo numerose pubblicazioni di prestigio. Fra queste anche il lavoro su intelligenza artificiale, attività bancarie e responsabilità per l'ente creditizio nel volume curato da Massimo Proto.

Avvocato (nell'orale ha conseguito il massimo dei voti), laureata in Giurisprudenza, all'Università di Genova, con 110 e lode, ha concluso prima in Italia, sempre all'Università di Genova, il dottorato

in "Robotics and Intelligent Machines" con il risvolto sulla responsabilità civile legata all'impiego dell'intelligenza artificiale (anche qui con il massimo punteggio e la lode). Già dal 2022 ha iniziato il percorso di assistente alla didattica all'interno dell'Università. Nell'anno accademico 2025/2026 ha portato avanti il contratto di assistenza alla didattica in particolare in Diritto di famiglia e delle successioni; l'anno precedente in Istituzioni di diritto privato II.

fica di International Doctorate. «I periodi all'estero sono stati fondamentali per confrontarmi con sempre più studiosi e capire come si fa ricerca in altri Paesi».

Ha già messo alle spalle l'esame da avvocato, con il massimo dei voti. Anche in questo percorso, con la supervisione di una figura chiave: «L'avvocato Alessandro Gazzoletti mi ha mostrato il bello di questa professione, la collaborazione fra colleghi, il rapporto con i clienti».

Tra le sue passioni Monica indica il disegno e lo sci. E negli anni della scuola ha giocato a pallavolo. Un motivo per emergere? «Buttarsi, provare, seguendo le proprie passioni. E impegnandosi».

di FIORELLA BARRACCA

La Medicina dei Faraoni

Malattie, Chirurgia, Ricette e Superstizioni



Prof. Roberto Gasparini
Commissione Culturale

Tra le antiche civiltà mediterranee la civiltà egizia è stata la più longeva, essendosi sviluppata per oltre 30 secoli.



Figura 1. La cura del Faraone con medicine e amuleti.

(Noreporter – Storia della Medicina – Cure e rimedi ai tempi dell'antico Egitto. Reperibile al sito Web: <https://cordua.org/storia-della-medicina-cure-e-rimedi-ai-tempi-dell-antico-egitto-cordua/> accesso del 26.06.2026.)

Una data fondamentale nella riscoperta dell'Egitto è il 1798, con la spedizione di Napoleone. In questa spedizione era presente un gruppo sceltissimo di tecnici e studiosi. Dall'opera di questi uomini prese vita la scienza dell'egittologia, che ci illumina su quanto evoluta fosse la civiltà dei faraoni: in architettura, in astronomia e nel campo dell'arte medica.

Stupisce l'organizzazione sanitaria dell'antico Egitto. I medici dello stato

erano ampiamente tutelati. Infatti godevano di orari di lavoro regolamentati, erano compensati anche in caso di inabilità temporanea e avevano altresì diritto ad una rudimentale pensione. Anche i lavoratori, oltre ad usufruire dell'assistenza medica garantita dallo stato, erano compensati in caso di inabilità o malattia.

La maggior parte dei medici egiziani era pagata dallo stato. Essi ricevevano stipendi fissi sotto forma di beni quali: grano, birra, lino, olio e carne. I medici personali del faraone ricevevano compensi sontuosi come: oro e terre e occupavano posizioni di grande prestigio sociale. I medici dei templi (case della vita) erano invece retribuiti attraverso le offerte dei fedeli.



Figura 2. Napoleone osserva le sue truppe all'ombra delle piramidi.

(No reporter – Nascita di un Imperatore. Reperibile al sito Web: <https://noreporter.org/nascita-di-un-imperatore-3/>. Accesso del 26.06.2026.)

È interessante notare come la cura degli infermi si basasse sulla diagnosi, la prognosi oltre che sulla terapia. Ma, quali erano le più frequenti infermità che i medici dell'epoca dovevano affrontare? Sicuramente erano presen-

ti malattie infettive come ad esempio: tetano, tubercolosi, lebbra, peste. Anche le patologie degenerative erano presenti come hanno dimostrato studi di paleopatologia sulle mummie dove erano evidenti tumori ed altresì placche aterosclerotiche nei vasi sanguigni.

La specializzazione dei medici era molto sviluppata e gli organi del corpo erano oggetto di studi particolari. In ogni parte d'Egitto vi erano, chirurghi, ginecologi, oftalmologi, internisti, rinologi e dentisti. Inoltre c'erano dei medici che accompagnavano l'esercito nelle campagne belliche: così la loro esperienza si formava e si consolidava proprio dal vivo.

"Imhotep, chi era costui?" si domanderebbe Don Abbondio. Ebbene Imhotep, vissuto attorno al 2700 a.C. ebbe una grande fama tanto che fu deificato e può essere paragonato all'Esculapio della medicina greca.

La medicina egizia era un misto di pratiche empiriche e credenze magico-religiose. Infatti, i medici egizi studiavano nelle case della vita. Spesso queste erano dei templi e il ruolo dei sacerdoti era di fondamentale importanza. Ecco perché essi sapevano che dovevano combattere contro agenti visibili e agenti invisibili utilizzando interventi concreti, pratiche magiche e formule religiose. Tra le oltre 2000 divinità che erano adorate in Egitto la dea Sekhmet era famosa per la sua saggezza nel campo della medicina e sarebbe stata la madre di Imhotep.

Dei molti documenti giunti fino a noi, due sono di fondamentale importanza, vale a dire il papiro di Smith e quello di Ebers. Il primo, conservato presso la New York Academy of Medicine, è lungo cinque metri ed è un vero e proprio trattato di chirurgia. Il secondo, che si trova nella biblioteca dell'università di

Lipsia, è lungo ben 20 metri e contiene quarantasette diagnosi e cinquecento ricette.

Nel papiro di Smith troviamo una descrizione analitica delle ferite. Per ogni caso è formulata la prognosi: “favorevole”, “incerta” e “sfavorevole”.

Inoltre, il Papiro ci mostra come i medici fossero traumatologi molto abili, sapevano immobilizzare le ossa rotte con bende e stecche e praticavano la riduzione delle lussazioni.



Figura 3. La riduzione della lussazione della spalla

(Gruppo Facebook – La civiltà Egizia.

Reperibile al sito Web: <https://laciviltaeigia.org/2023/09/14/ortopedia/>. Accesso del 26.06.2026)

Il papiro tratta molto delle ferite della testa, ecco un esempio: “Ferita aperta della testa, penetrante nell’osso, con fratture comminute nel cranio e rottura della membrana meninge”. Riguardo alla diagnosi il medico: “osserverà se la frattura della volta cranica mette a nudo il cervello interessando l’aracnoide e determinando la liberazione del suo liquido all’interno della testa. In tal caso il medico farà la sua diagnosi e per la prognosi dirà: E’un malanno che non può essere curato. Il medico, tenuto conto della prognosi, ungerà la ferita con olio e si asterrà da qualsiasi altro trattamento”.

È molto interessante notare come i medici egizi conoscessero l’anatomia del cervello e delle meningi. Essi inoltre sapevano che una lesione del cervello provocava una paralisi degli arti nella parte controlaterale del corpo.

Nel papiro di Ebers le 500 ricette sono precedute dalle patologie o dagli organi alla cui cura erano deputate le prescrizioni che seguivano.

Gli argomenti sono raggruppati per grandi temi, come ad esempio: affezioni dell’apparato digerente, dell’apparato urinario, malattie degli occhi e del sistema nervoso.

Per esempio, come rimedio per la cura di morsi e punture il papiro prevede: “Il primo giorno prepara un cataplasma di carne cruda, poi cura il paziente con olio e miele per guarirlo”

Gli ingredienti delle ricette potevano essere minerali, vegetali o di origine animale. Tra i minerali c’erano pietre come l’alabastro e il granito, ossidi di metalli (di rame e di ferro), solfati e sali. Tra i vegetali sono citate piante o frutti come i meloni e i datteri.

Molto popolare era l’utilizzo dell’orzo. È singolare che l’orzo fosse anche utilizzato nel test di gravidanza. Insieme al frumento, se germinava quando irrorato con urina di donna, rivelava lo stato di gravidanza.

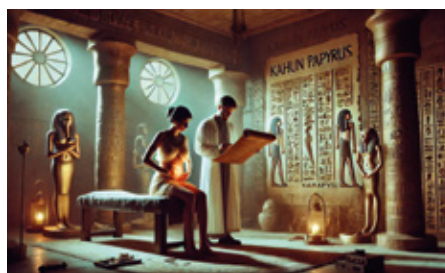


Figura 5. Una ricostruzione del tempio della vita di Kahun.

(Baranzini Federico – Storia dell’Isteria: dal papiro di Kahun al DSM-5, passando per Freud. Reperibile al sito Web: <https://www.federicobaranzini.it/storia-isteria/>. Accesso del 26.06.2026.)

Inoltre, il papiro di Kahun sulla medicina delle donne è il più antico pervenutoci. Nel papiro si trovano prescrizioni per facilitare la gravidanza (incenso, olio fresco, datteri e birra) e all’opposto anche contraccettivi quali: escrementi di coccodrillo sciolti in latte acido e l’inserimento in vagina di un tampone con miele, spine di acacia tritate e natron.

Altri papiri che riguardano la scienza medica della valle Nilotica e che vale la pena citare sono: il papiro di Hearst, che contiene 260 prescrizioni mediche che riguardano tra l’altro la cura dei morsi di animali e la cura dei disturbi dei denti; il papiro di Chester Beatty sulle cefalee e la proctologia; il papiro Ramesseum che tratta di oculistica, ginecologia e pediatria e il papiro Brooklyn che si focalizza sul morso dei serpenti.

Una considerazione particolare merita la cura che i medici riservavano all’apparato stomatognatico. Iscrizioni tom-

bali, databili al 2600 a.c. ci informano che Hesyra era: “il più grande di coloro che si interessano ai denti”. Per la carie i dentisti riempivano le cavità con bende intrise di succo di fico o olio di cedro. Per i più ricchi i dentisti potevano sostituire i denti perduti con ponti d’oro o con denti di animali o prelevati da cadaveri. Furono antesignani anche dell’ortodonzia. Infatti, usavano fili d’oro o altro metallo per allineare correttamente i denti.



Figura 7. Protesi in oro dei denti della mandibola. (Sindacato Unitario Specialità di ortodonzia – Le radici del dentista. Reperibile al sito Web: <https://www.suso.it/salute/le-origini-dellodontoiatria/>. Accesso del 26.06.2026.)

La prevenzione, poi, era particolarmente importante. Essi eseguivano la depilazione, compresa quella del capo per evitare la pediculosi e praticavano la circoncisione. Inoltre la cosmesi non aveva solo finalità estetica, ma serviva ad esempio a proteggere gli occhi dai riverberi solari, dalla polvere e dagli insetti. Infatti il “khol”, una miscela di galena [un minerale del piombo] con grasso, olio o acqua era usato per creare il trucco nero degli occhi.



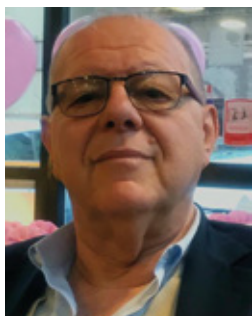
Figura 6. Vasetti con cosmetici.

(Hans-Werner Manfred Fischer-Elfert - Cosmetici ed effetti terapeutici nell’Antico Egitto. Reperibile al sito Web: <https://archeologiavocidapassato.com/tag/cofanetto-per-toiletta/>. Accesso del 26.06.2026.)

Non c’è dubbio quindi che la medicina egiziana abbia svolto un ruolo cruciale per la storia sanitaria dell’umanità.

Anche la CAO festeggia i 50 anni della Rivista

31 anni di "Notizie dalla CAO"



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Esecutivo OMCEOG
Direttore Editoriale "Genova Medica"

Festeggiamo insieme la nostra Rivista e vi invito a leggere il bel editoriale dedicato a pag 2 del Presidente Bonsignore!

Sono passati 50 anni dalla nascita di Liguria Medica, poi diventata Genova Medica, ma anche la nostra rubrica dedicata all'Odontoiatria ha la sua bella età: 31 anni!

Infatti, nel Marzo del 1995 su Genova Medica abbiamo creato un spazio da me curato riservato ad articoli e comunicazioni di eventi di pertinenza Odontoiatrica.

Allora si chiamava "Dentisti Notizie" per poi diventare dal 1 Gennaio 2006 ad oggi "Notizie dalla CAO".

Sfogliando i numeri delle riviste dei 3 decenni si può notare l'evoluzione della nostra professione sia dal punto di vista deontologico che dal punto di vista dell'aggiornamento professionale. **Sempre puntuali in ogni periodo storico** sono stati i comunicati relativi a leggi e regole, come i comunicati che pervenivano dalla FNOMCeO e dalla CAO Nazionale.

Vi è sempre poi stata un'importante sinergia con l'Associazione di Categoria con la quale si sono sempre concertate le istanze a favore della categoria e della professione a tutela del cittadino paziente e poi segnalate agli iscritti tramite la rivista.

Negli ultimi anni Notizie dalla CAO è diventata anche una "vetrina" delle Società Scientifiche e delle Associazioni culturali le quali sempre più hanno "usato" i nostri spazi per comunicare la loro attività sul territorio, con articoli, dépliant, brochure e quant'altro pervenuto in Redazione.

Rubrica, credo unica in Italia, della quale sono particolar-

Dentisti Notizie



A partire da questo numero, su "Genova Medica" compare una sezione che abbiamo battezzato "Dentisti Notizie". Potranno essere, di volta in volta, alcune pagine, oppure solo qualche colonna, e qui riverteremo le informazioni che riguardano la vita odontoiatrica, culturale e organizzativa di tutto il comparto odontoiatrico, che raggruppa i medici specialisti in odontostomatologia, i medici chirurghi esercenti l'odontoiatria ed i laureati in odontoiatria. I colleghi sanno quanto siamo numerosi, e quanto importanti, i problemi del settore (e di alcuni questa rivista si è già ampiamente occupata) che cercheremo di affrontare il più tempestivamente e più com-

piutamente possibile, senza dimenticare le notizie riguardanti programmi d'aggiornamento professionale, convegni e congressi. I colleghi non mancheranno inoltre - speriamo - di farci avere le loro osservazioni al riguardo di questa iniziativa, che terremo nel dovuto conto. Per intanto, essendo io considerato il decano dei dentisti, a nome di tutti desidero ringraziare il dott. Paolo Cremonesi, il prof. Franco Henriquet ed il dott. Massimo Gaggero per aver messo a disposizione su "Genova Medica" le pagine destinate alla nostra categoria, che costituisce un settimo di tutti gli iscritti al nostro Ordine.

Tullio Zunino

COME INVIARE LE VOSTRE COMUNICAZIONI

Quale condirettore di "Genova Medica", ho il piacere di segnalare la nascita di questa rubrica "Dentisti Notizie", aperta a tutte le associazioni scientifico - culturali, odontoiatriche e mediche, all'Università, alle Strutture Ospedaliere ed a qualsiasi altro Ente che desiderino segnalare l'organizzazione di congressi, corsi e conferenze in ambito regionale, con argomenti inerenti l'aggiornamento scientifico e culturale della nostra professione. Sono altresì accettate lettere, proposte, iniziative, sempre di interesse odontoiatrico. **Sono escluse, invece, le pubblicazioni scientifiche.**

Il materiale da esaminare deve pervenire al comitato di redazione entro e non oltre il primo giovedì di ogni mese, alla sede dell'Ordine dei medici e odontoiatri di Genova, piazza della Vittoria, 12/4 - (Genova Medica - rubrica Dentisti

Notizie) oppure anche via fax ai seguenti numeri: Ordine Medici Genova 010/59 35 58; Andi Genova 010/59 14 11; dr. Massimo Gaggero 010/69 700 28, con l'avvertenza di indirizzare il materiale a "Rubrica Dentisti Notizie" - Attn. dott. Massimo Gaggero (per le lettere è necessario utilizzare il modulo prestampato a disposizione presso l'Ordine dei medici).

Precisiamo che il notiziario, per i tempi tecnici, raggiunge gli iscritti nella prima decade del mese successivo alla riunione di redazione; è pertanto inutile inviare documentazione di riunioni o corsi datati il mese in corso. Speriamo di poter mantenere in vita a lungo questa rubrica, e, con l'auspicio di ricevere numerose vostre comunicazioni, porgo distinti saluti a tutti i colleghi.

Massimo Gaggero
condirettore Genova Medica

Il primo numero di "Dentisti Notizie" del marzo 1995

mente orgoglioso che cercherò sempre di curare al meglio. Ringrazio pertanto tutti coloro che in questi lunghi anni di vita della rubrica hanno collaborato per mantenere vive queste pagine dedicate a noi Dentisti.

Incontri importanti per la Professione

Continuano gli appuntamenti che pervengono alla nostra redazione e che la nostra rubrica costantemente segnala ogni mese.

Innanzitutto, ricordo nuovamente il **Congresso SIOH Nazionale** che dopo oltre 25 anni ritorna nella nostra città venerdì 9 e Sabato 10 p.v. presso Villa Quartara a Quarto.

Altro importante evento è il **Corso sui i Bifosfonati** per Medici e Dentisti al quale vi consiglio di partecipare visto l'argomento di estrema importanza per la nostra attività quotidiana ed il parterre di relatori di primaria importanza.

Sabato 7 Novembre, infatti, presso la nostra Sala Convegni parteciperanno il prof. Molfetta, il prof. Rosini (collega tra inventori dei bifosfonati) il dr. Girasole, il dr. Signorini ed il dr. Bianchi (vedi articolo pagina a fianco).

Segnalo l'articolo dell'amico istrione Renato Mele che sempre ci delizia con i suoi raffinati scritti che ci fanno sempre riflettere sulla nostra professione (vedi p. 28).

Infine, con anticipo informo della **giornata mondiale contro l'AIDS** che si celebrerà martedì 1 Dicembre per la quale l'**AIDM, Associazione Italiana Donne Medico** ha organizzato un importante Convegno presso il nostro Ordine con relatori e moderatori di chiara fama. (vedi pag.18).

Corso sui Bifosfonati

Sicurezza ed efficacia della terapia nelle malattie osteometaboliche

SABATO 7 NOVEMBRE 2026 - ORE 8.30-13.00

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE



Il Dott. Gaggero con il Prof. Molfetta e il Dott. Girasole



Il Prof. Rosini



Il Dott. Signorini



Il Dott. Bianchi

Si ricorda il Corso sui Bifosfonati, il cui abstract è stato già pubblicato sull'ultimo numero di Genova Medica, che si terrà il giorno Sabato 7 Novembre p.v. presso il nostro Ordine con i Praticini di ANDI Genova e ANDI Liguria.

Di questa problematica se ne occupano tutte le branche cliniche delle malattie del metabolismo scheletrico e noi Odontoiatri quasi quotidianamente ci troviamo di fronte a pazienti che soffrono di malattie che necessitano di queste terapie.

È importante, quindi, partecipare a questo evento organizzato dal nostro Ordine e dalla CAO ed in particolare dal **Prof. Luigi Molfetta** il quale è il Responsabile Scientifico del CROPO e aprirà il Convegno con una relazione insieme alla **Dott.ssa Roberta Bruno**.

Gli altri relatori presenti sono di primaria importanza e tra loro è presente anche il **Prof. Sergio Rosini** uno degli inventori dei Bifosfonati che tratterà

l'argomento Meccanismi patogenetici del ONJ correlati ai Bifosfonati. Altro relatore di chiara fama è il **Dott. Giuseppe Girasole** Fisiatra che parlerà dei profili di sicurezza degli antirassorbitivi ed a seguire i "nostri" Maxillo - facciali **Dott. Giuseppe Signorini** e **Dott. Bernardo Bianchi** parleranno rispettivamente delle Gestione Chirurgica del paziente oncologico e del paziente in terapia per osteoporosi.

Si confida, pertanto, in una nutrita partecipazione di dentisti visto l'argomento di estremo interesse per la professione odontoiatrica.

Il programma completo lo potete visionare sul numero scorso di Genova Medica o sul sito www.omceoge.it sotto la voce "Eventi dell'Ordine".

PER ISCRIZIONI

mail: ufficioformazione@omceoge.org
Tel 010587846

ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI GENOVA

Corso di aggiornamento ECM

Corso sui Bifosfonati
Sicurezza ed efficacia
della terapia nelle
malattie osteometaboliche

Sabato 7 Novembre 2026

Ore 8.30 - 12.30

Sala Convegni
Ordine dei Medici e Odontoiatri
Piazza della Vittoria 12/5
16121 GENOVA

"Vivere è diventato un esercizio burocratico"

Ennio Flaiano (1910 – 1972)



Il giovane Mitridate



Dottor Renato Mele

Membro CdA ENPAM

Segretario Responsabile della Previdenza ANDI

Correva l'anno 120 A.C. quando Mitridate V, Re del Ponto, morì in circostanze misteriose. La moglie, a cui fu affidato il governo del Regno, era sospettata di avere lei stessa ucciso il marito con una dose letale di veleno. Per questo motivo il giovane Mitridate VI, designato a sostituire il padre al raggiungimento della maggiore età, non fidandosi della madre, si sottopose all'assunzione quotidiana di piccole



quantità di veleno fino a rendersi immune a tutti i veleni allora conosciuti. Da questo episodio nasce il termine “mitridatismo”, tecnica complessa e delicata, oggi usata soprattutto da operatori zoologici che lavorano con animali velenosi, ma in passato praticata in molte circostanze.

Ebbene, in Italia i liberi professionisti in generale, in particolare gli odontoiatri, sono i “Mitridate” di oggi.

In questi ultimi anni le incombenze amministrative che si sono abbattute sulla nostra attività sono state veramente pesanti. La capacità di reggerne l'impatto è legata al fatto che si sono subdolamente stratificate nel tempo, dandoci la possibilità di sopportarle una alla volta, proprio come piccole quotidiane dosi di veleno, che ci hanno fiaccato ma non annientato. Il nostro antidoto è stato il profondo amore per la nostra professione.

Non possiamo tuttavia trascurare il fatto che il problema è molto più vasto e complesso. Ogni legge, che si applichi ad un soggetto o ad una attività umana, deve rispettare due principi fondamentali: **ragionevolezza** e **proporzionalità**. L'accanimento con cui il legislatore italiano, nazionale o regionale che sia, continua a normare tutte le attività del nostro paese supera spesso entrambi i limiti, con il risultato di rallentarle, se non addirittura impedirle.

Un caso per tutti. Il famoso Pastificio Rana aveva deciso di ampliare lo stabilimento italiano nei pressi di Verona e, contemporaneamente, installare uno stabilimento negli USA, precisamente nei dintorni di Chicago. Ebbene, per l'ampliamento italiano sono stati necessari quasi sette anni solo per ottenere i permessi necessari. Per il nuovo stabilimento americano sono bastate 5 firme in appena 15 giorni e l'opera è stata completata in circa un anno. Quello che non si vuole capire è che uno snellimento burocratico comporterebbe una minore spesa anche per lo Stato italiano, senza assolutamente incidere sulle giuste garanzie per la collettività.

Ma questo è niente, perché è lo Stato stesso a subire i danni delle sue regole esagerate, talvolta assurde. Non si spiegherebbe altrimenti il fatto che per portare a compimento due fondamentali progetti (EXPO di Milano e Ponte Morandi di Genova), consapevole che altrimenti le due opere avrebbero rischiato di non vedere la luce nei tempi previsti e necessari, il Governo abbia dovuto nominare due Commissari straordinari, autorizzandoli “per legge” ad ignorare tutte le norme e le leggi che avessero ostaco-

lato, o anche semplicemente rallentato, il compimento delle opere a loro affidate.

Nel caso della nostra professione, alle prese oggi con il “passaggio generazionale”, questo problema assume caratteristiche particolarmente gravi, e non mi risulta che ci sia intenzione di affidarlo all'ennesimo Commissario governativo. Il collega che volesse oggi avviare questa attività o rilevare una attività già esistente, dovrebbe pertanto assumere il “veleno” della burocrazia in una unica massiccia dose, cioè affrontare questi obblighi tutti contemporaneamente, senza quella lenta assuefazione che ci ha consentito di resistere. Questo è, a mio giudizio, uno dei principali motivi della ritrosia dei giovani colleghi a rilevare i nostri Studi in procinto di chiudere. Come dare loro torto? Può essere sufficiente far notare che le loro “collaborazioni”, così benevolmente esenti da qualsiasi impiccio gestionale, potrebbero cessare al cessare delle attività dei vecchi Studi presso i quali oggi lavorano? Evidentemente no.

Il nostro sforzo si deve perciò indirizzare ad ottenere una più fisiologica e ragionevole presenza burocratica, cercando una convergenza con tutte le altre attività, professionali e imprenditoriali, che nel nostro Paese soffrono della stessa malattia.

Quasi impossibile? Abbiamo comunque l'obbligo di provarci. Se non possiamo lasciare alle nuove generazioni un paese più giusto, almeno lo avremo lasciato più semplice.

“non si può sparare ai passeri con i cannoni”

Fritz Fleiner (Giurista tedesco)

CORSO TEORICO-PRATICO



RELATORI



Dr. Luigi Rubino

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia
Master in Odontoiatria Digitale
Dottore di ricerca in Scienze Fisiche e Ingegneria dell'innovazione industriale ed energetica

Dr. Uberto Poggio

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia
Postgraduated in disturbi cranio-mandibolari alla Tufts di Boston
Socio fondatore della Harold Gelb Italian Alumni Association

La pianificazione implantare 3D mediante la diagnostica per immagini e la chirurgia computer assistita

Venerdì 30 Ottobre 2026 ore 9-18 / Sabato 31 Ottobre 2026 ore 9-14
presso Sala Corsi ANDI Genova

Il corso consta di una parte pratica di programmazione digitale con tutoraggio del Relatore. Ciascun iscritto avrà diritto a scaricare una licenza del software Real Guide by 3Diemme valida per tre mesi. Verranno forniti casi completi di CBCT, di STL, di mucose e denti, STL delle cerature diagnostiche e verranno inoltre proiettati video clinici esplicativi di ciascuno STEP chirurgico.

Per iscrizioni: inviare una mail a genova@andi.it



CORSO ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO

**INIZIO DEL CORSO:
9 NOVEMBRE 2026**

**DURATA:
700 ORE**

Previsto un **esame** per l'ottenimento della Qualifica Assistente studio odontoiatrico valida in tutta Italia.
Tirocini garantiti in studi dentistici qualificati

**ISCRIZIONI
APERTE**



010 6402647
SEGRETERIA.LIGURIA@CNOS-FAP.IT
WWW.CNOSFAPLIGURIA.IT

010 581190
GENOVA@ANDI.IT



**ORGANIZZAZIONE CORSO
SULLE EMERGENZE
DI PRONTO SOCCORSO
E RIANIMAZIONE
CARDIO - POLMONARE
(B.L.S. - D)
CON CERTIFICAZIONE PER LO STUDIO
ODONTOIATRICO**

**VALEVOLE ANCHE COME ORE
DI AGGIORNAMENTO ASO**

ANDI GENOVA / I.R.C.



ANDI Genova informa che, in collaborazione con l'Italian Resuscitation Council (I.R.C.), organizza per Dentisti e Assistenti dei Corsi Base di una giornata 8 ore teoriche-pratiche. La data sarà **Sabato 14 Novembre 2026.**

Al termine del Corso verrà effettuata una valutazione di apprendimento. Superata tale valutazione **verrà rilasciato un certificato di riconoscimento internazionale della validità di due anni**. Ogni due anni verrà effettuato un **retraining** della durata di 4 ore che potrà riconvalidare la certificazione. La data del prossimo retraining (per coloro che hanno il Corso Base):

Venerdì 9 Ottobre.
Per info e iscrizioni:

Segreteria tel. 010/581190 - email: genova@andi.it

Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ						
ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	DS	ODS	PC RM	RX S	TC	TC-PET	TF
Dir. San. Dr. Enzo Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gestro 21 (Foce) Via Dattilo 58 r (Sampierdarena) 010.586642							
CASA DELLA SALUTE				RM		S	TC	
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Multedo: Via Multedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo	010.9641083 0182.038005 010.9641083							
CERBA HEALTHCARE LIGURIA SRL	GENOVA							
Dir. San.: Dott. Vicari G.B. Spec.: Medicina Nucleare www.cerbahealthcare.it - emolab.monti@cerbahealthcare.it Altri Centri consultabili sul sito	Via G.B. Monti 109 rosso 010.6451425 - 010.6457950							
ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&RESEARCH		DS	ODS			RX S	TC	
Dir. San. Dott. Mauro Pierri info-iclas@gvmnet.it - www.iclas.it Attività di ricovero: cardiocirurgia, ortopedia, cardiologia interventistica, piede di abetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311							
IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA	GENOVA						S	
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistocchi Spec. in Radiologia Dir. San.: Dr. Scocchi Marco Spec. in Fisica Medica e Riabilitazione	Via Vallecaldà, 43 16013 Campo Ligure 010.900924 ilcentro@alliancemedical.it							
IRO CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA	RX	DS		RM	S	TC	TF
Dir. San. Dott. Luca Reggiani Specialista in Radiodiagnostica Accettazione sede: Dir. San. FKT: Dott. Marco Della Cava Specialista in Fisiatria	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" Via San Vincenzo 4R 010.561530 www.irocd.it - info@irocd.it							
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA			PC		S		
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010.512741 altri centri consultabili sul sito							
IST. BIOMEDICAL S.P.A	GENOVA	DS	ODS	PC RM	RX S	TC		TF
Via Prà, 1/b Centro - Via Balbi, 179 r Ge-Pegli - Via Teodoro di Monferrato, 58r Ge-Sestri Ponente - Vico Erminio, 1/3/5 Mele-Ge - Via Provinciale, 30 Arenzano-Ge - C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicalsapa.com - www.biomedicalsapa.com www.casasalute.eu	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280							
IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.	GE - BOLZANETO	DS		RM		RX S	TC	
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Custò 11 r. 010.7455063 Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713							
PURELABS - ISTITUTO RADIOLOGICO DIAGNOSTIC		DS		RM		RX S	TC	
Diagnostica per Immagini e Visite Specialistiche Dir. San. Dr. Giovanni Circella Dir. San. Diagnostica per immagini: Dr. Marco Estienne Specialistica: Dr. Marco Scudeletti Dir. San. Dr. Aldo Scettrò Dir. San. Dr. Giovanni Circella Info.ird@purelabs.it - Altre sedi disponibili su www.purelabs.it e vivolab.it	Setri L.- Piazza Della Stazione 6 Chiavari - Via Canale 70 Rapallo - Via Amendola 2 Cicagna - Via GB Valente 42 018.5320220							

LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008		GENOVA	PC	S			
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto		Via Cesarea 12/4					
Spec.: Microbiologia e Virologia		010.581181 - 592973					
Punti prelievi:		www.lab.ge.it					
C.so Europa 1110 (Quarto Castagna)		010.0898851					
C.so Magenta 15 r (zona Castelletto)		010.0899500					
Via Nizza, 3 (zona Albaro)		010.0987800					
C.so Sardegna 231/r c/o St. Radiologico Cicio		342.3283658					
POLIDIAGNOSTICO SYNLAB IL BALUARDO		GENOVA	DS	RM	RX S TC	TF	
Dir.San: Dr. Silvio Del Buono		Via alla Calata Marinetta 2					
E-mail: info.liguria@synlab.it		CAP 16128					
www.ilbaluardo.it		010 247 1034					
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO		GENOVA	DS	RM RT RX S			
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici		Via Colombo, 45C Rosso					
Spec.: Radiodiagnostica, Radioterapia,		010.593871- 5749691					
www.radiologiaturtulici.com							
info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com							
STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ				
LABORATORIO ALBARO SRL Certi. ISO 9001:2021		GENOVA	DS	PC RM	RX S TC	TF	
Dir. San. Dr. Luca De Martini		Via P. Boselli 30 cancello					
Spec. in Radiodiagnostica		010.3621769					
info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it		Via Pisa 23/4					
www.laboratorioalbaro.com		010/3629031					
PURELABS - BIODATA					S		
Laboratorio di Analisi							
Dir. San.: Dr. Marcella Rizzo		0185-395337					
Punti prelievo: Lavagna - P.zza Matteotti 14c							
Sestri Levante - P.zza Stazione 6							
Recco - P.zza Nicoloso 9 - Cicagna - Via G.B. Valente 42b							
Chiavari: Via Canale 70 - Via Largo Casini 6 - Via Vinelli 9							
Genova: Via D'annunzio 32 - Passo Ponte Carrega 30							
Info.biodata@purelabs.it - Altri centri disponibili su www.purelabs.it e vivolab.it							
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA		GE - BOLZANETO	DS	PC	S	TF	
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia		Via Custo 5E					
Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia		010.7415108					
Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione		Via del Commercio 23					
Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport		010.3028306					
www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com							
FISIOMED SRL		GENOVA			S	TF	
Dir. San. Dr. Carlo Valchi		Via Corsica 2/4					
Spec.: Medicina del Lavoro		010.587978					
https://www.fisiomed-montallegro.it/struttura/		fax 010.5953923					
info@fisiomed-montallegro.it; piukinesi@montallegro.it;							
PURELABS - SANITAS			AP DS GU MC	OT	S	TF	
Diagnostica per Immagini e Visite Specialistiche							
Dir. San. Dr. Daniele Sivori		Setri L.- Piazza Della Stazione 6					
Dir.San. Specialistica: Dr. Francesca Sadowski		Chiavari - Via Vinelli 9					
Diagnostica per immagini: Dr. Marco Estienne		0185.324777					
Info.sanitas@purelabs.it. - Altri centri disponibili su www.purelabs.it e vivolab.it							
SANTAGOSTINO		GENOVA	AP DS	ODS	PC RM	RX S TC TF	
Dir. San.: Dr. Alessandro Bregante, Dr. Valentina Raimondi,		Via delle Casacchie 1/C					
Dr. Luca Ferlito, Dr. Elena Saretti, Dr. Roberto Vicidomini		010.6202020					
https://www.santagostino.it/it							
Alcune Spec.: Odontoiatria, Endoscopia, prelievi ed esami di lab e Psicoterapia							
VILLA SERENA		GENOVA	AP DS GU MC ODS OT	RM	S TC		
Dir. San.: Dr. Antonio Giacomo Parodi		Piazza Leopardi, 18					
info-vsh@gvmnet.it - www.villaserenage.it		010.3535111					
Alcune Spec.: Oncologia e Senologia, Chirurgia plastica							
LEGENDA							
AP Ambulatorio Polispec.		MC medicina e chirurgia gen.		PC Patologia Clinica		RX Rad. Diagnostica S Altre Specialità TC Tomografia Comp.	
DS Diagnostica strumentale		ODS One Day Surgery		RM Risonanza Magnetica			
GU ginecologia e urologia		OT Ortopedia e traumatologia		RT Roentgen Terapia		TC-PET Tomografia ad emissione di positroni TF Terapia Fisica	

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri è online



Seguici sui social



Tutte le notizie a
portata di click
grazie al magazine
interamente
sfogliabile e
scaricabile dal sito



la nuova
Carta dei servizi

dedicati alla tua salute

Il nostro territorio richiede una proposta di salute che metta al centro la Persona e abbia a cuore la ricerca dell'eccellenza: una gamma di servizi sanitari, Professionisti qualificati, tecnologie e processi costantemente rinnovati.

Dal 1952 è proprio questo lo stile di sanità che MONTALLEGRO si propone.

Lo abbiamo sintetizzato in una frase: **"dedicati alla Tua salute"**.

Abbiamo rinnovato il documento con cui raccontiamo in quale modo garantiamo attenzione ai nostri Pazienti e ai loro familiari, ai Professionisti che collaborano con noi, a chi lavora nelle nostre strutture e a chi abita il nostro territorio.

Ti invitiamo a sfogliare la nostra nuova Carta dei Servizi all'indirizzo
www.montallegro.it/carta-dei-servizi/



MONTALLEGRO
dedicati alla tua salute